



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 24 giugno 2019**



Prime Pagine

24/06/2019	Affari & Finanza Prima pagina del 24/06/2019	5
24/06/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 24/06/2019	6
24/06/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/06/2019	7
24/06/2019	Il Foglio Prima pagina del 24/06/2019	8
24/06/2019	Il Giornale Prima pagina del 24/06/2019	9
24/06/2019	Il Giorno Prima pagina del 24/06/2019	10
24/06/2019	Il Mattino Prima pagina del 24/06/2019	11
24/06/2019	Il Messaggero Prima pagina del 24/06/2019	12
24/06/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/06/2019	13
24/06/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/06/2019	14
24/06/2019	Il Tempo Prima pagina del 24/06/2019	15
24/06/2019	Italia Oggi Sette Prima pagina del 24/06/2019	16
24/06/2019	La Nazione Prima pagina del 24/06/2019	17
24/06/2019	La Repubblica Prima pagina del 24/06/2019	18
24/06/2019	La Stampa Prima pagina del 24/06/2019	19
24/06/2019	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 24/06/2019	20

Primo Piano

24/06/2019	La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 15 Il traffico merci è in costante crescita nei grandi porti di tutto il mondo	21
------------	---	----

Trieste

24/06/2019	Il Piccolo Pagina 3 Progetto Fvg si interroga sui futuri scenari economici	22
------------	--	----

Venezia

24/06/2019	Il Fatto Quotidiano Pagina 6	<i>Paolo Dimalio</i>	23
<hr/>			

Grandi navi: stop a giugno, anzi no. Occorrono 5 anni

Genova, Voltri

24/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 3		25
<hr/>			
24/06/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 38		26
<hr/>			
24/06/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	<i>ALESSANDRA PIERACCI</i>	28
<hr/>			
23/06/2019	Genova24		29
<hr/>			

Genoa Shipping Week al via lunedì sera con uno spettacolo open air al porto antico

La Spezia

24/06/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 30		30
<hr/>			
24/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 10		31
<hr/>			

Oggi a Melara la mobilitazione contro la centrale

Operazione Aliya Bet la memoria dell' Esodo diventa una mostra

Ravenna

24/06/2019	La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 14		33
<hr/>			
24/06/2019	La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 15		34
<hr/>			

L' impatto dell' e-commerce all' interno dei confini regionali

Ravenna è punto di riferimento anche a livello continentale

Marina di Carrara

24/06/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 33		35
<hr/>			

«Spiagge libere, degrado assoluto»

Livorno

24/06/2019	Il Tirreno Pagina 12		36
<hr/>			
24/06/2019	Il Tirreno Pagina 13		37
<hr/>			
24/06/2019	Il Tirreno Pagina 13		39
<hr/>			
24/06/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 31		40
<hr/>			

«Anche Livorno e Piombino zone economiche speciali»

L' appello del commissario «Il porto smetta di litigare»

«Nessuno metta a rischio la Darsena Europa» L' alt di Raugei (portuali)

Concessione a Lorenzini, resa dei conti

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/06/2019	I Faro online		41
<hr/>			
23/06/2019	La Provincia di Civitavecchia		42
<hr/>			

Napoli

24/06/2019	Il Mattino	Pagina 24	43
<hr/>			

Taranto

24/06/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 4	<i>Cesare Bechis</i>	44
<hr/>				
24/06/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 5	<i>Antonio Della Rocca</i>	45
<hr/>				
24/06/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 6	<i>Cesare Bechis</i>	46
<hr/>				
24/06/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 6		47
<hr/>				

Messina, Milazzo, Tremestieri

23/06/2019	TempoStretto		48
<hr/>			

Catania

23/06/2019	lasicilia.it		49
<hr/>			

Focus

24/06/2019	Corriere della Sera	Pagina 12	50	
<hr/>				
23/06/2019	Il Nautilus		<i>ABELE CARRUEZZO</i>	52
<hr/>				

Rep
A&F
 Affari&Finanza

Primo piano

L'assistenza batte la contrattazione tutti gli errori del salario minimo
GIUSEPPE TRAVAGLINI ▶ pagina 6

Primo piano

Squilibri globali, quell'hamburger di troppo tra Guatemala e New York
NICHOLAS KRISTOF ▶ pagina 12

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 34 - n° 24
 Lunedì, 24 giugno 2019

Villaggio globale

Tra Brexit e nuove tasse a Londra il mattone non va più di moda
ANTONELLO GUERRERA ▶ pagina 18

Finanza

Banche, le Bcc sulla graticola tra controlli Bce e statuti contestati
FABIO M. SIGNORETTI ▶ pagina 22

L'editoriale

FABIO BOGO

**CON I NUMERI
 NON SERVE
 UN INTERPRETE**

Il presidente del consiglio Giuseppe Conte, in missione a Bruxelles, lo ha ripetuto "fino allo sfinimento" (sua affermazione testuale) davanti ai colleghi giornalisti che affollavano il vertice europeo lo scorso fine settimana, nel quale l'Italia era osservata con il sospetto che merita chi tradisce la parola data. "Le regole vanno interpretate", ha puntualizzato a chi gli chiedeva come pensasse di convincere gli altri capi di governo a concedere all'Italia l'ennesima scappatoia sul rispetto dei conti pubblici. Abile giurista, Conte è ricorso alle sue capacità di mediazione e all'utilizzo di formule nebbiose per trovare una via d'uscita onorevole dal vicolo cieco nel quale il Paese si era cacciato. Perché un conto sono le parole, altra cosa sono i numeri. E i numeri non hanno quella elasticità gommosa che piace al premier.

continua a pagina 14

Radar

MASSIMO GIANNINI

**SE LA LIBRA RESERVE
 SUPERA FED E BCE**

Mentre nel pollaio italiano due galletti gialloverdi e quattro capponi di Renzo si azzuffano sui Mini-Bot, negli Usa c'è un brillante ragazzino di 35 anni che ha appena annunciato la nascita della vera moneta parallela, destinata a far vacillare il duopolio dollaro-euro. Mark Zuckerberg lancia Libra, la crypto-valuta virtuale che da gennaio 2020 regolerà transazioni e pagamenti su Facebook, per una platea potenziale di 2,4 miliardi di utenti. Questa è roba seria, non i soldi finti del Monopoli con cui si diverte a giocare la premiata ditta Borghi&Bagnai. Lo ha detto lo stesso Zuckerberg: Libra non vuole essere solo una banale alternativa al bitcoin ma punta a diventare a tutti gli effetti una valuta internazionale.

continua a pagina 14



Carige, chi ha svuotato i conti

LUCA PIANA

Nella crisi della banca ha giocato un ruolo chiave l'uscita di depositi per 3,8 miliardi in soli 18 mesi. Ma prima dei momenti decisivi per il futuro, si sono viste anche operazioni di segno opposto. I casi Cei e Amissima

con un servizio di **GIULIANO FOSCHINI** ▶ pagina 4

Chi sono i clienti di Carige che hanno portato via i loro soldi dal conto corrente, spingendo le autorità a commissariare la banca ligure? Una prima risposta è quasi ovvia: l'hanno fatto in tanti, visto che in soli 18 mesi il dato di bilancio che fotografa più da vicino questi denari - la raccolta diretta - è calato trimestre dopo trimestre perdendo ben 3,8 miliardi. Ma c'è anche

una seconda risposta, che riguarda gli ultimi drammatici giorni del 2018, quando il commissariamento venne deciso. E i nomi che è possibile ricostruire, fra quelli che ritirarono somme ingenti, sono due: la Conferenza episcopale italiana (Cei) e la compagnia assicurativa Amissima, di proprietà del fondo Apollo, che oggi è tra i soggetti interessati a comprare Carige.

continua a pagina 2

La Cina ha la sua luna personale.
Davvero?

Davvero.

fidelity-italia.it/asia



Rischio di perdita del capitale investito.
 Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FII Limited. Il presente materiale è pubblicato da FII (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). SSO1910321.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



GLS
corriere espresso



DATAROOM

La via polare della Seta
La Cina sfrutta i mari artici
di Milena Gabanelli e Luigi Offeddu a pagina 12



Domani gratis
Alla Tinaia, in Toscana,
le opere d'arte
dei pazienti psichiatri
di Paola D'Amico
a pagina 21



GLS
corriere espresso

Il leader dei 5 Stelle: necessaria unità nel governo. E a Di Battista: basta attacchi o si indebolisce il Movimento

Mini-Bot, strappo di Giorgetti

«Sono inverosimili, altrimenti li farebbero tutti». Flat tax, nuove tensioni Salvini-Di Maio

MA ADESSO CI SERVE PIÙ EUROPA

di Lucrezia Reichlin

L'economia mondiale rallenta. In parte questo è l'effetto più grande di quanto non ci si aspettasse — della guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti che impatta le catene di valore globali e crea incertezza, scoraggiando quindi gli investimenti. In Europa a questo si aggiunge l'altra grande incertezza, legata alla uscita, probabilmente disordinata e senza accordo, della Gran Bretagna dall'Unione. Ma non c'è solo questo. Gli Stati Uniti sono al decimo anno di espansione economica, la più lunga del dopoguerra. È normale che l'economia mostri qualche segno di rallentamento. Lo stimolo fiscale di Trump lo ha posticipato ma non può impedirlo.

Sia Mario Draghi che Jerome Powell — il governatore della Banca centrale Usa — hanno comunicato al mercato una certa preoccupazione per i numeri dell'economia reale e la volontà di attivare la politica monetaria per sostenerla.

Dopo 10 anni dalla grande recessione e dal fallimento di Lehman Brothers che ha sconvolto il mondo, è importante domandarsi che connotati avrà una prossima recessione mondiale, se sarà altrettanto devastante e che strumenti si avrebbero — oggi — per affrontarla.

continua a pagina 24

di Tommaso Labate

«C'è ancora chi crede a Borghi?»: il sottosegretario Giancarlo Giorgetti boccia i mini-Bot. «Sono inverosimili, altrimenti li farebbero tutti», spiega il leghista. La flat tax nuovo terreno di scontro tra i due vicepremier. «Ci sono 15 miliardi», dice Matteo Salvini. «Dica dove li trova», la replica di Luigi Di Maio. Il leader del Cinque Stelle critica anche Alessandro Di Battista: «Basta attacchi, così indebolisci il Movimento».

da pagina 4 a pagina 9

CONFRONTI & RICCHEZZA

Produciamo meno: così l'Italia arretra

di Federico Fubini

Un'ansia di potere d'acquisto e qualità della vita attraversa gran parte delle ricette provate dai governi di questi anni. Il reddito di cittadinanza di M5S e il reddito di inclusione del Pd contro la povertà. «Quota 100» e i piani di uscita anticipata del Pd per chi ha urgenza di andare in pensione.

continua a pagina 9

LA BASE E I PARLAMENTARI

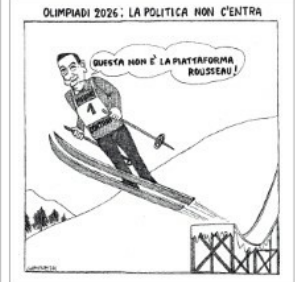
Sospetti, veleni, addii: l'ora difficile del M5S

di Monica Guerzoni

L'ora dei sospetti e dei veleni dentro i Cinque Stelle. Di Battista dice che chiederà Di Maio, ma ancora non ha trovato il tempo di farlo. È intanto rotolata l'agenda di Conte e del vicepremier grillino e ne invoca una nuova chiedendo al Movimento di rigenerarsi, magari mettendo alle strette Salvini. Lo scontento della base.

a pagina 7

GIANNELLI



OLIMPIADI 2026 OGGI IL VERDETTO A LOSANNA

Milano-Cortina: tre «principesse» per battere la «regina» di Svezia

di Maurizio Giannattasio

In palio, oggi a Losanna, l'assegnazione dell'Olimpiade invernale del 2026. Milano-Cortina mette in campo tre «principesse», Goggia, Fontana e Confortola, per vincere la sfida con Stoccolma che schiera Vittoria, l'erede al trono di Svezia.

alle pagine 2 e 3 Bonarrigo, Vanetti

ROMA L'INCIDENTE AI CANCELLI DELL'ATENEO

Scavalca per entrare al party Sapienza, morto un giovane

di Erica Dellapasqua e Rinaldo Frignani

Ha scavalcato il muretto della Sapienza per partecipare alla Notte Bianca, è scivolato ed è rimasto infilzato nel cancello dell'ateneo. Così è morto un 26enne.

alle pagine 16 e 17

GLI ESAMI

Maturità, il via agli orali

Primo sorteggio tra le buste

di Gianna Fregonara e Orsola Riva

Via agli orali della prova di Maturità, per la prima volta con la scelta fra tre buste. Il colloquio durerà circa 45 minuti e valuterà le capacità di collegare le materie.

a pagina 19



I sostenitori del neo eletto sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoğlu, 49 anni, ritratto nel poster. La città ha voltato le spalle a Erdogan

Turchia Le elezioni-bis confermano la vittoria a sindaco di Imamoğlu

La sconfitta di Erdogan Istanbul va all'opposizione

di Monica Ricci Sargentini

Istanbul volta le spalle al presidente Erdogan. Ed elegge sindaco Ekrem Imamoğlu, il candidato dell'opposizione. Il Sultano perde, dopo 25 anni, la città dove aveva iniziato la sua ascesa. La prima consultazione era stata annullata.

alle pagine 10 e 11

LETTI DA RIFARE

di Alessandro D'Avenia

Compiti per le mancanze

«Mamma dice che se sto quassù per due ore, tre giorni a settimana, quest'estate non dovrò fare i compiti», così confida Calvin alla sua tigre di pezza, Hobbes, mentre scruta l'orizzonte da una casa sull'albero in mezzo al bosco. Ho sempre trovato efficace questa vignetta di uno dei fumetti che amo di più (Calvin&Hobbes), per affrontare la questione dei compiti per le vacanze, irrisolvibile se ridotta alla guerra tra due fazioni: chi sostiene che le vacanze siano l'occasione per fare piazza pulita della scuola e chi invece ritiene necessario tenere allenata la mente dei ragazzi come se la scuola non finisse mai. In astratto il dilemma non ha soluzione perché perde di vista la vita: la madre di Calvin centra la questione perché



non parte dall'astrazione compiti sì/compiuti no o quanti, ma dal figlio: che cosa gli «mancano», di che cosa ha bisogno proprio lui? Solo a partire da questa domanda potremo scegliere e concordare «compiti» che porteranno ciascuno a «sentire la vita» che gli manca, che poi è l'unico modo per diventare «capaci di vita». Perché? Le «mancanze» di creatività, generosità, iniziativa, sono strettamente collegate alla mancanza di «sentimento della vita» e non uso «sentimento» per indicare un'emozione, ma la relazione profonda di cuore e testa, uniti, con l'essenziale. Siamo l'unico essere al mondo che «si sente vivere», cioè capace di dire: quello a cui accade questa cosa sono io.

continua a pagina 23

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



EDIZIONE ESTATE

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

900824
9 771120 496008





Altra giornata di botta e risposta a distanza fra **Di Maio** e **Di Battista** sul libro "Politicamente scorretto". Ma perchè non si vedono e **chiariscono** a tu per tu?



ristora
INSTANT TEA

del Lunedì
il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Lunedì 24 giugno 2019 - Anno 11 - n° 172
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Politicamente scorretto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Cifre vecchie Usa i numeri del 2018 contro il Reddito (del 2019)

La bugia del giorno:
Landini sbaglia
i dati sulla povertà

• FELTRI A PAG. 2 - 3



Gran Bretagna Inchiesta Mediapart sul partito conservatore

Stewart, stella Tory:
troppo bravo
per sostituire la May

• FERRAUD A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

di MARCO TRAVAGLIO

Surp. "Sulle spalle di un uomo solo. Duro intervento di Mattarella al Csm. Il Quirinale ormai è l'unico interlocutore delle cancellerie estere e si fa carico della mediazione sui conti per rispettare le regole Ue" (*Repubblica*, 22.6). "Politici e giuristi: Siamo con Mattarella". Molte le prese di posizione a sostegno del presidente dopo la sua sferzata al plenum del Csm" (*Repubblica*, 23.6). È un bel presidente! È un apostolo! È un santo! **A d r i a - n a a a a a a a!** "Una volta a Washington andammo al come si chiama, alla scalinata di Rocky" (Matteo Salvini, Lega, ministro dell'Interno, in visita a Washington, al Lincoln Memorial, 17.6). L'ambasciatore Armando Varricchio gli fa notare che la scalinata di Rocky è a Filadelfia. Già che c'era, poteva aggiungere che invece il suo ufficio al ministero dell'Interno è a Roma, piazza del Vinale 1.



LA SOLUZIONE Parla l'ing. Poggio, mentre tra i sindaci in Valle nasce un piano B

Ecco come si ferma il Tav

"La Francia non stanziava i suoi fondi: il governo blocchi gli appalti Telt"

■ Per l'ingegnere ad oggi è partita solo la "burocrazia degli appalti", ma manca il presupposto fondamentale per andare avanti: la disponibilità dei finanziamenti. "Su questo punto dice - gli accordi siglati tra Italia e Francia sono chiarissimi: la disponibilità del finanziamento è una condizione preliminare per l'avvio dei lavori del tunnel di base. Oggi non c'è".

• BARBACETTO E CALAPÀ A PAG. 2 - 3

STORIA/1 Un mare di affari in Laguna

Grandi navi e piccole idee:
Venezia, 5 anni per lo stop

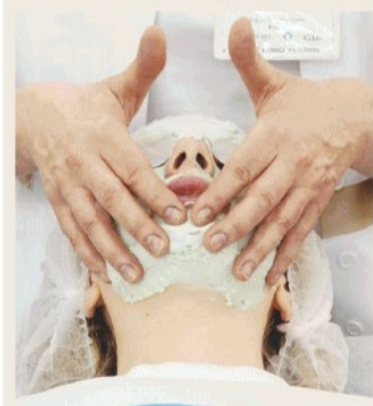


■ Dopo l'incidente del 2 giugno Toninelli aveva promesso: "Stop ai giganti del mare entro il mese". Ecco perchè ci vorranno anni. Intanto il business delle crociere vola, ma a bordo aumentano i reati

• BORZI E DIMALIO A PAG. 6 - 7

STORIA/2 Il "dieselgate" della chimica

Crema, cibi, abiti, farmaci:
le 42 sostanze pericolose

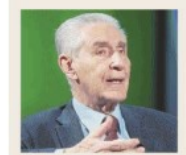


■ La Ogn tedesca, Bund, ha svelato la presenza delle sostanze nocive nei prodotti confezionati da 690 aziende europee. L'allarme del Network per l'ambiente della Ue: "Un pericolo serio per la salute"

• AMBROSI E FERRUCCI A PAG. 10 - 11

IL RICORDO

MORTO 2 ANNI FA
Rodotà, l'ultima battaglia ancora non è stata vinta



• MATTEI A PAG. 12

POLITICAMENTE SCORRETTO
ALESSANDRO DI BATTISTA
POLITICAMENTE SCORRETTO
3 edizioni in una settimana
di Alessandro Di Battista
10€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

FRANCIA AL VIA Nel 1919 la prima maglia del "colore del sole"
CENT'ANNI DI TOUR IN GIALLO

di LEONARDO COEN

Il semplice sapore di una madeleine, scriveva Antoine Blondin, cantore del Tour e cultore di Proust, ti può ammaliare, ed immergere in un'intrigante associazione di sensazioni, di immagini, di sentimenti: preludio di formidabili fughe della memoria, come di fughe omeriche in bicicletta, fondamentali di uno sport tanto bello



quanto crudele. Si corre ormai alla ricerca delle pedale perdute: il ciclismo di oggi insegue disperatamente il ciclismo epico di ieri.

La madeleine, servita il prossimo 6 luglio a Bruxelles, grande partenza del Tour 2019, è la celebrazione della prima maglia gialla, simbolo del migliore corridore del Tour.

SEGUE A PAGINA 9

La cattiveria

Mara Carfagna: "Cambiare il nome a Forza Italia non è la priorità". Però "Braccio 4" non suona per niente male

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

• HANNO SCRITTO PER NOI:
AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO,
CELLI, COLOMBO, DALLA CHIESA,
DAINA, D'ESPÓSITO, DE RUBERTIS,
FORNARO, GENTILI, LICANDRO,
LUCARELLI, NOVELLI, PIZZI, RODANO,
SCACCIAVILLANI, TRUZZI, ZILIANI

SEGUE A PAGINA 13





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano, Tel. 02 589000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, IBC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 147

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019 - € 1,80 + 4,50 € con il libro IL BUON LEVIATANO I



Solo il piano No Euro può frenare Salvini dalla rottura con i grillini

Lo dicono le città, lo ricordano gli imprenditori, lo segnalano gli elettori. Il grillismo ha fallito non per aver tradito i suoi ideali ma per averli applicati. Cosa potrebbe trattenere Salvini dal lasciare una banda di incompetenti allo sbaraglio

Alle ultime elezioni europee, il Movimento 5 stelle, nelle due grandi città amministrate oggi, ovvero Torino e Roma, ha visto crollare i suoi consensi in modo significativo e nel giro di tre anni il partito fondato da Beppe Grillo, guidato da Luigi Di Maio, governato da Davide Casaleggio, illuminato da Alessandro Di Battista è passato dall'essere il primo partito, nelle città di Chiara Appendino e Virginia Raggi, all'essere il terzo partito. Alle ultime elezioni comunali, quelle concluse con il ballottaggio di due settimane fa, il Movimento 5 stelle ha confermato una tendenza molto interessante già mostrata con una certa continuità negli ultimi anni. In tutte le città in cui si è votato alle ultime comunali, il Movimento 5 stelle non ha confermato nessun sindaco, ha perso Livorno ed è arrivato solo a un ballottaggio (Campobasso). La storia non è nuova e almeno fino a oggi non esiste una sola città in cui il Movimento 5 stelle abbia governato e in cui un suo sindaco sia stato rieletto. In verità le eccezioni ci sono ma sono eccezioni interessanti: nel 2017 due sindaci eletti alle elezioni precedenti con il simbolo del Movimento 5 stelle sono stati rieletti. (segue a pagina quattro)

Non ricominciamo con l'antifascismo militante

Sciogliere CasaPound? L'Anpi e il Pd dovrebbero ripensare ai guasti di una tendenza che ha solo rincarato la dose di intollerante disprezzo del nemico inoculata dalle ideologie della violenza politica

Iragazzi non sanno che cosa è stato l'antifascismo militante, e ora gli viene ripresentato con lo scioglimento di CasaPound proposto dall'Anpi e altri: un incubo. C'è stata un'Italia, negli anni Settanta, nella quale l'appello allo scioglimento del Msi, formulato magari con le migliori intenzioni da magistrati e intellettuali laici della tendenza azionista, è seguita dai gruppi estremisti di vario conio, ha fatto molti danni e non riscattabili alle persone, alle idee, all'identità dei progressisti e degli stessi antifascisti, che allora erano un vero esercito di testimoni diretti, non i loro eredi. Non si può decentemente essere contrari a un conflitto di assoluti, quando si parla di fascismo in un paese che lo ha subito per vent'anni e si è ricostruito, certo nella dissimulazione e nell'ipocrisia, anche, come nazione costituzionale antifascista. Ma uno scontro di idee e di educazione morale, oltre che di custodia della legalità contro ogni tipo di violenza e di sfida parasquadristica, è storicamente giustificato, mentre la filastroca sloganistica dell'esclusione per principio contro avversari politici che coltivano memoria e programmi desunti in qualche modo dal Ventennio, questo, che è poi il suco del cosiddetto antifascismo militante, è un percorso capace di portare a una controviolenza luttuosa, incompatibile con il tenore liberale e democratico della società italiana, e non c'è legge Scelba o disposizione transitoria che tengano. (segue a pagina quattro)



RIDARE I NEURONI ALLA SINISTRA

Governi pericolosi, opposizioni rischiose, nuove partenze. Le alternative non si costruiscono con scissioni bluff e confederazioni di correnti. Perché è ora di dire che il controllo dell'immigrazione non può essere un'esclusiva della destra. Un manifesto

di Marco Minniti

Per capire che cosa accada, e soprattutto che cosa accadrà nel governo, nell'opposizione e nel Partito democratico, e in generale che cosa si sta muovendo intorno al paese, bisogna esaminare a freddo, ora che è possibile farlo, la tornata elettorale iniziata con le europee del 26 maggio e che in Italia ha riguardato anche la regione Piemonte e alcune importanti amministrazioni comunali, da ultimo in Sardegna. Che quadro ci consegna in Europa e in Italia? Il primo dato è evidente: la preannunciata spallata nazional-populista all'Europa non c'è stata. Naturalmente la situazione non consente di poter premere il segnale di cessato allarme, tuttavia quell'onda che alcuni pensavano potesse essere irresistibile, così non è stata. Ma se il sospiro di sollievo perché l'onda non è stata così forte dovesse tradursi nell'idea di continuare a pensare all'Europa come a una fortezza Bastiani da difendere nell'immobilismo del presente e del futuro, temo che la partita sia solo rimandata. Infatti da un lato l'onda è stata fermata, ma dall'altro non emerge con chiarezza qual è la nuova prospettiva per l'Europa. Anzi: proprio per uno di quei curiosi giochi della storia che, nei suoi momenti decisivi, sembra concentrare in un solo passaggio il peso di errori del passato e l'incertezza delle nuove sfide, ci troviamo di fronte a una prospettiva che forse mai come adesso è carica di incognite. Le stesse classi dirigenti europeiste hanno vinto, ma sono più fragili, più divise, sfidate direttamente anche nelle loro realtà nazionali. A tutto ciò non si

bisogno di un'Europa che faccia un passo avanti: più unità politico-istituzionale, più rappresentanza. In sostanza una "politica più legittimata e meno ancilla dell'economia. Il voto ha dimostrato con evidenza che la riproposizione dello stato-nazione non può affrontare questi temi, anzi negli ultimi vent'anni abbiamo avuto in maniera plastica la dimostrazione del contrario. Il fatto, per esempio, che oggi stiamo affrontando con difficoltà l'onda lunga della diseguaglianza è la testimonianza che ogni singolo paese non ce la può fare ad imbrigliare i cavalli rampanti della globalizzazione. In questa sfida che si è aperta nel pianeta c'è bisogno di una "Europa unita" che sia in grado di competere con la Cina, con gli Stati Uniti, con la Russia e con i grandi colossi asiatici. In un quadro in cui è ragionevole pensare che nei prossimi vent'anni tra i primi cinque paesi del G7 oltre agli Stati Uniti possano esserci quattro grandi paesi asiatici, l'unica che può reggere questa sfida è l'Europa, non i singoli stati nazionali. (segue a pagina due)

Marco Minniti, nato a Reggio Calabria nel 1956, è stato ministro dell'Interno nel governo Gentiloni. Deputato del Pd, è in Parlamento dal 2001. Primo incarico di governo, sottosegretario alla presidenza del Consiglio tra 1998 e 2000 con D'Alema premier.

Margrethe Vestager e la voglia di farci amare di nuovo l'Europa. Intervista

Per molto tempo, Margrethe Vestager è stata una politica incompresa. All'inizio del suo incarico come commissaria europea per la Concorrenza, cinque anni fa, le sue indagini



di Eugenio Curi

sui monopoli nel settore tecnologico non erano viste di buon occhio dalla maggioranza dei cittadini europei. A ogni multa contro Apple, a ogni indagine sull'abuso di posizione dominante di Google, a ogni inchiesta contro Amazon, l'impressione che ne usciva era che l'arcigna burocrazia brussellese si stesse accanendo contro le compagnie

agili e smart della Silicon Valley. Ecco, l'Unione europea vuole mettere lacci e laccioli al mercato, perché la Vestager ci vuole togliere il nostro Android, perché non le va bene com'è fatto l'App Store, sono così comodi, ci troviamo bene a usarli, che male farà mai? Nei primi anni del suo mandato, Margrethe Vestager era diventata la personificazione della mano dura dell'Europa contro il libero mercato e contro le aziende della Silicon Valley, che donavano al mondo una meraviglia via l'altro, e per di più gratis. Eravamo tutti presi da quanto fossero belle le app e i progetti futuristici presentati da Google, in molti paesi

europei Amazon era arrivato da pochi anni e tutti scorrevamo il tempo deliziandoci per le consegne in 24 ore, era il periodo d'oro degli iPhone. Perché la Vestager continuava a mettere i bastoni tra le ruote dell'innovazione?

Per lei, che appartiene alla famiglia politica dei liberali e che nella sua sala d'attesa a Bruxelles ha appeso una gigantografia di Margaret Thatcher a colloquio con il primo commissario europeo danese, non deve essere stato facile sentirsi dire in quel periodo che stava ostacolando la libertà d'impresa. Quando gliel'ho ricordato, due settimane fa, la commissaria Vestager ha stretto le labbra e ha detto soltanto: "Uhm". (segue nell'inserto Il e II)





il Giornale



LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 24 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Servizi: 02.4780.8888

MIA ECONOMIA Quali sono le migliori carte di credito per i nostri figli da pagina 21 a pagina 24

PAZIENZA FINITA

CREPE ANCHE NELLA LEGA

Sfogo di Giorgetti contro Salvini, che non molla M5s E Dibba detta l'agenda (da incubo) a Di Maio

«I minibot? Inverosimili, credete ancora a Borghi?». Lo sfogo di Giorgetti denota una nuova tensione interna alla Lega.

servizi da pagina 2 a pagina 4

LA PARTITA ITALIA-EUROPA
VOGLIAMO GOL,
NON CATENACCIO
di **Alessandro Sallusti**

Avvicinandosi la scadenza che l'Europa ci ha dato per sistemare i conti pena l'apertura della procedura d'infrazione, la maggioranza gialloverde e i suoi portavoce sostengono che c'è una parte d'Italia - immaginiamo noi compresi - che sta tifando perché il peggio accada. È lo stesso complesso che aveva Matteo Renzi, il quale come ricordate vedeva gufi ovunque ed è finita come sappiamo. La questione, ovviamente, è ben diversa. Noi, per esempio, tifiamo per una sola cosa, cioè che l'Italia riprenda a crescere. Se questo avviene con o senza il consenso dell'Europa, chi se ne frega. Preferirei l'onta di una bocciatura su un progetto economico per noi vantaggioso e che ci facesse crescere a una promozione su un non-piano che lascerebbe le cose come stanno se non peggio.

Chi pensa che la «promozione» sia salvifica a prescindere dal contenuto si comporta come chi, negli anni Settanta, all'università esultava per il 6 politico e non capiva che così facendo si stava rovinando lui - che rimaneva ignorante - e l'intero sistema universitario. Nel confronto con l'Europa non vogliamo il 6 politico, né la sufficienza barattata - nel complicato rischio delle nuove poltrone europee - con il nostro magari decisivo assenso a qualche nomina prestigiosa e contesa a questo o quel Paese.

Per il resto, in questa partita tifiamo Italia ma siamo nella condizione dei tifosi dell'Italia calcistica di Ventura, eliminata dai mondiali. Era evidente che quella squadra non sarebbe andata lontana anche per colpa di un tecnico inadeguato. Eppure abbiamo tifato, sperato contro ogni logica. Se per un colpo di fortuna quella squadra avesse fatto un gol decisivo nella notte di San Siro contro la Svezia, poco sarebbe cambiato. Ci saremmo schiantati comunque, solo un po' dopo.

Con questo governo siamo nella stessa situazione: siamo la triste e mediocre Italia di Ventura, senza schemi, senza talento, senza coraggio. Vincere questa partita con l'Europa, paradossalmente, peggiorerebbe solo le cose perché farebbe credere a questo governo di essere un campione quando è oggettivamente un brocco. Il problema da risolvere non è con l'Europa, ma con gli italiani. Che si aspettavano un gol e devono invece subire un eterno e inutile catenaccio.

DAL MAROCCO A BERGAMO

Il musulmano Badar diventa carabiniere Macché Paese razzista questa è integrazione

di **Tony Damascelli**

Questa non è una barzelletta sui carabinieri. Questa è una storia vera, bella fresca, materiale che serve per guardare al sole senza restarne accecati. Lui si chiama Badar Eddine Mennani, dai documenti si intuisce che le generalità non appartengono, per araldica, a un italiano al cento per cento. Ma non è (...)

segue a pagina 9

NEI SECOLI FEDELE
Badar Eddine Mennani tra i suoi genitori al giuramento



CONTINUA LA CACCIA AI SOLDI

Flat tax e Iva, manovra da 45 miliardi

Nel governo è scontro sulle coperture: cancellati gli 80 euro?

SVOLTA IN TURCHIA

Il sultano Erdogan perde Istanbul e adesso traballa

Chiara Clausi

a pagina 14

Antonio Signorini

La flat tax sarà finanziata in parte da un recupero dell'evasione fiscale e, soprattutto, dalla cancellazione degli 80 euro di Matteo Renzi. Per il resto, allo stato attuale, la Legge di Bilancio 2020 sarà fatta in deficit o con gli aumenti Iva.

L'offensiva di Matteo Salvini sui temi economici, dopo la convocazione dei sindacati e la richiesta di anticipare la manovra, è proseguita anche in-

ri. Il leader della Lega ha raccolto a metà la sfida di Luigi Di Maio che lo ha invitato a indicare subito le coperture della proposta di bandiera della Lega. Per la flat tax servono 15 miliardi e «sono già stati trovati», ha spiegato Salvini. Ma la flat tax non esaurisce la manovra della prossima legge di Bilancio. La più pesante della storia repubblicana, con una cifra enorme intorno ai 40-45 miliardi.

a pagina 5

L'ESTATE DEL GIORNALE

LE VACANZE DI MORO

«Mio papà Aldo Ore in spiaggia ma con l'abito e i giornali»

di **Massimiliano Scafi**

Eccolo lì, il marziano di Terracina, con il vestito bianco avorio, le scarpe nere, la cravatta scura e una bambina per la mano, sua figlia Agnese. Tutto attorno ombrelloni, gente in acqua, scene di un'ordinaria estate italiana. La foto di Vezio Sabatini nel 1972 ha fatto storia. L'extraterrestre che indossa il completo non è che il leader Dc Aldo Moro: era il suo modo di «rispettare le istituzioni», pure in vacanza.

a pagina 19

OLIMPIADI, OGGI L'OK
Solo i trucchi possono sconfiggere Milano-Cortina

di **Giannino della Frattina**

Si dice che alla vigilia siamo favoriti, ma anche che un pronostico sia proprio impossibile. E se alla fine per l'asse di ferro Milano-Cortina sarà una Losanna nell'alto dei cieli, lo sapremo solo questa sera alle 18. Quando, contando sulla proverbiale puntualità degli svizzeri, ci sarà tempo per ringraziare. O magari inveire, se quello che viene unanimemente descritto come il miglior dossier di candidatura all'edizione 2026 dell'Olimpiade d'inverno, fosse sconfitto dai soliti magheggi di una diplomazia (...)

segue a pagina 11

ALLA RIFFA DI LUINO IN PALIO UN WEEKEND A CREMONA

Il piatto piange, ma la provincia ride

di **Luigi Mascheroni**

La provincia, che in realtà è il vero centro del Paese, non mente mai. Con i suoi ritmi e la sua vita - fra orgoglio, beghe familiari, piccole paure, grandi risparmi, vizi modesti, insospettabili virtù - ci dice esattamente chi siamo noi italiani, popolo di campanili, di contrade e di parrocchie. In quella della Madonna del Carmine, a Luino - memorie di battelli, ferrovie e vele sul lago - l'assortimento dei premi della lotteria di beneficenza (estrazione domenica 28

luglio, dopo la funzione delle 9!) - dice tutto di un tempo che sembra sia fermato ai giorni del Kursaal, dell'aperitivo dopo la Messa, dei racconti pettegoli sulla vita di paese. Ecco i *cadeaux*, dai più modesti - «Buono acquisto per due libri (Cerutti&Pozzi)», «Copriletto (Biancheria per la casa Bellani)», «Cesto gastronomico - ai più ricchi: «Cassetta di vini», «Orologio (Gioielleria Gallotti)

e, al costo di un biglietto, euro uno, «Weekend per due persone a Cremona». I fortunati potranno mandare una cartolina («Saluti dal Torrazzo») agli amici invidiosi del Caffè Clerici... Ma visti gli attuali tempi grami - che in provincia, fra crisi e tasse, bisogna stare attenti pure a permettersi il gelato sul lungolago - c'è poco da scherzare. Quanti possono concedersi il weekend nella Spa *all inclusive?* C'è da ridere. Ma il piatto, diceva il Piero Chiara, che era di qui, piange.

*IN ITALIA, FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) - SERVIZIO DI NOTIZIE E ANALISI INFORMATICA - SERVIZIO DI NOTIZIE E ANALISI INFORMATICA

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 ra
immobildream.com
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

LUNEDÌ 24 giugno 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 24 | ANNO 20 - Numero 172 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, L'AGGRESSIONE LUNGO I NAVIGLI

Violentata e rapinata turista inglese

PALMA ■ A pagina 20



CREMONA

Il padre non confessa «Mia figlia uccisa da un bandito»

Ma non c'è riscontro

RESCAGLIO ■ A pagina 21



MEDICI E PAZIENTI

L'IMMORTALITÀ FOLLE PRETESA

di MICHELE BRAMBILLA

DA GRANDE ipocondriaco, non vado mai dal medico. Ormai da un pezzo egli non fa più diagnosi, né tantomeno prescrive terapie. Più semplicemente ordina esami. Se hai la tosse, infligge una rx ai polmoni; se hai il mal di testa, una Tac; per ogni malanno, una ventina di analisi del sangue. Così, costringe il paziente a una straziante attesa dell'esito: insostenibile, per l'ipocondriaco.

■ A pagina 6

CATTIVI PENSIERI

CHI TOLLERA L'ILLEGALITÀ

di GABRIELE CANÈ

LE DENUNCE e gli esposti sono come le buone intenzioni: lastricano l'inferno, e purtroppo anche i cimiteri. Francesco Ginesse, il giovane che ha perso la vita dopo aver cercato di scavalcare un muro de La Sapienza, non doveva morire. Per un motivo molto semplice: la festa all'interno dell'Università che lui voleva raggiungere senza pagare il biglietto, non doveva esserci. Stop.

■ A pagina 9

Rave party in Ateneo, un morto

Scandalo alla Sapienza. Feste abusive: tutti sanno, nessuno interviene

FARRUGGIA ■ A pagina 9



NON SPARATE SUL CHIRURGO

BOOM DI CAUSE DI PAZIENTI: PIÙ DI 300MILA IN TRIBUNALE

L'ALLARME DEI MEDICI: «OPERIAMO CON TIMORE E NON SI TROVANO GIOVANI»

MANFREDI ■ Alle pagine 6 e 7

E LA NUGNES SE NE VA

Di Maio assediato

Ormai è guerra con Di Battista

Servizi e DE ROBERTIS ■ A p. 2 e 3

GRILLINI SPIAZZATI

Giorgetti corregge la rotta leghista

«No ai mini Bot»

Servizio ■ A pagina 2

MILANO-CORTINA

Olimpiadi, oggi il verdetto

In campo il Colle

PANETTIERE e MINGOIA ■ A pag. 5

FURTI SUI TRENI

Sos della polizia

«Rom incinte, legge inefficace»

BELARDETTI e PALMA ■ A pag. 8

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



OGGI PROVE ORALI

Maturità al gioco delle 3 buste



Servizio ■ A pagina 16

NEL CUORE DI LIGA

«Io, stregato da Woodstock e dalla luna»



SPINELLI ■ A pagina 25

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

EDIZIONE ESTATE

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COMPLETIVO N° 172 ITALIA
SPEZIE PER IL RENDIMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 24 Giugno 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 100

Fumo&Arrostato
Chi muore per la Patria è più una vittima che un eroe
Gervaso a pag. 34



Il calcio
Da Inglese a Tutino già in 45 nel Napoli
Ma 20 andranno via
Taormina a pag. 14



Oggi il verdetto
Olimpiadi 2026
Milano e Cortina a un passo dal grande sogno
Di Branco e Vanzan a pag. 5



Governo, scontro nei partiti

►Retromarcia sui mini-bot, Giorgetti spiazza la Lega: «Inverosimili, non diamo retta a Borghi»
Cresce la tensione nei CinqueStelle, Di Maio attacca Di Battista: «Così indebolisce il partito»

L'analisi

IL PERICOLOSO DEL PARTITO A DUE TESTE

Mauro Calise

L'anomalia dei CinqueStelle è semplice. Diversamente dai partiti personali che dominano da vent'anni in Italia, i grillini hanno due teste. Forza Italia e il Pd avevano - nel bene e nel male - un solo capo. E dalla sua sorte dipendevano. Dopo l'eclissi di Berlusconi e di Renzi, i rispettivi partiti sono implosi. La stessa sorte toccherebbe ai leghisti se Salvini capitombolasse. I grillini fanno eccezione. Sono un partito bifronte. All'inizio, Casaleggio senior in condominio con Grillo. Oggi, il figlio in coabitazione con Di Maio. Quanto può reggere un simile assetto? Già è complicato gestire il potere quando sei solo tu a comandare. Il duumvirato può funzionare solo a patto di andare d'amore e d'accordo. Cioè, quando c'è il vento in poppa. Ora che le vele del consenso pentastellato si stanno afflosciando, ecco che arrivano le prime crepe. E torna a porsi la questione su chi comanda davvero: il capo politico o quello telematico?

Le uscite critiche di Di Battista possono avere, infatti, un certo peso solo perché - ostentatamente - condivise col socio occulto del movimento, l'imprenditore che ha le chiavi del server.

Continua a pag. 35

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il leghista Giancarlo Giorgetti, spiazza il Carroccio per la sua retromarcia sui mini-bot («Sono inverosimili, non diamo retta a Borghi») e la bocciatura del no euro. Nel governo c'è grande confusione e intanto Salvini insiste: «Subito la manovra». Nervi tesi nei 5Stelle Di Maio contro chi «indebolisce il partito dall'interno». Di Battista replica: «Non sono io, è il leader della Lega».

Cifoni, Conti e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Il retroscena

Lo sfogo di Luigi contro Dibba «La crisi? Per cercarsi un lavoro»

Una vera dichiarazione di guerra non c'è ma certo fra i 5Stelle il malumore si taglia con il coltello. Di qui l'allarme rosso del leader Luigi Di Maio che scrive un lungo post sui social e attacca Alessandro Di Battista: «La crisi? Cerca un lavoro».



Ajello a pag. 4

L'occupazione

Reddito di cittadinanza da oggi partono le chiamate al lavoro

Sono in partenza dai centri per l'impiego le prime telefonate ai componenti delle famiglie che hanno avuto accesso al reddito di cittadinanza ad aprile e che risultano immediatamente attivabili. Ai beneficiari del sussidio viene comunicata la data delle convocazione in sede a partire da oggi. Finito il concorso per i navigator, entra così nel vivo la fase 2.

Bisozzi a pag. 11

I focus del Mattino

Perché al Sud la riconversione industriale è una via crucis

Francesco Pacifico

Riconversione industriale. È la formula alla quale si è affidata la multinazionale Whirlpool per annunciare il disimpegno dallo stabilimento di Napoli. Nello storico impianto di via Argine, il gruppo non costruirà più lavatrici di alta gamma, ma lavora per vendere il sito nella speranza che il compratore voglia usare le maestranze presenti (412 addetti) per produrre altri e diversi beni. Ma al Sud i tentativi di riconversione industriale spesso si sono trasformati in «via crucis».

A pag. 7

Raccolta in tilt I cittadini spargono e bruciano l'immondizia



Scampia, l'immondizia invade le strade: è emergenza sanitaria (foto tratta dal profilo Facebook di Alfredo Di Domenico)

Rifiuti in strada, la rivolta di Scampia «Siamo già in emergenza sanitaria»

Barbuto, D'Amora, De Crescenzo e Sammarco alle pag. 20 e 21

La svolta nel giallo

Morta a otto mesi con lividi e ustioni arrestato il padre

La Procura di Nocera: «Pericolo di fuga» Discordanti le dichiarazioni dei genitori

Petronilla Carillo

Nella serata di ieri Giuseppe Passariello, il padre della bimba di otto mesi giunta a cadavere all'alba di sabato in ospedale a Nocera Inferiore, con lividi e ustioni sul corpiccino, è stato sottoposto a decreto di fermo accusa di omicidio per il pericolo di fuga.

A pag. 8 con Faiella Di Fiore a pag. 9

Il caso

Nel Golfo di Napoli scoperti tremila ormeggi abusivi

Tremila barche ormeggiate abusivamente nel mare di Napoli. Un danno da 9 milioni di euro.

Di Biase a pag. 24

La crisi con Teheran

Usa, cyberattacco all'Iran «Colpiti i pc della Difesa»

Nella quiete di Camp David Donald Trump avrà pensato e ripensato al giorno più lungo della sua presidenza, quello della decisione più difficile: se accendere la miccia di una guerra con l'Iran o fermare in extremis l'ordine di attaccare. Alla fine ha scontentato i faideh, bloccando i raid quando i caccia erano già pronti a decollare. Ma nelle stesse ore ha autorizzato un'ondata di cyber attacchi senza precedenti.

A pag. 10

Le idee

Quanto è stretta la via di Johnson prigioniero di Trump

Alessandro Orsini

Boris Johnson diventerà il nuovo primo ministro britannico, salvo incredibili sorprese. Il vantaggio sul suo rivale, Jeremy Hunt, è enorme.

Continua a pag. 35

AK550+KIT PERFORMANTE
LIMITED EDITION #001/700

Solo per AK550 e solo per 700 unib, Kymco offre in omaggio il KIT PRIMA PERFORMANTE, da sommare alla sconto RINNOVA ROTTAMANDO con un risparmio complessivo di 1.440 €.

Prestazioni include a 700 a 100km/h: 110km/h in linea. Franco Risparmio €9.190 per AK 550 completo di KIT PRIMA PERFORMANTE e omaggio EURO 4. Spese di immatricolazione + KYMCO CARE € 200. Condizioni e scadenza applicabili da luglio. Motorizzati. Ritiro di materia il diritto di recesso. Valore medio, superiore o di altra natura anche senza alcun preavviso. Si consiglia di verificare tutte le informazioni presso i punti vendita. Valore medio da Agenzia Motorizzati KYMCO CARE e in collaborazione con MC GLOBAL. Estensione garanzia SPED (severità) ogni scooter, a partire da 750€. La garanzia è valida per scooter KYMCO "Motorizzati" sono protetti da LA FALCONE ASSICURAZIONI S.p.A. e di SA ASSICURAZIONI S.p.A. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo, scaricabile su www.200k.it/assurances

5 ANNI GARANZIA KYMCO CARE 4.0
SERVIZIO ASSISTENZA KYMCO
SPECIAL PARTS GREAT IDEAS NEVER END





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 141-N° 172 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.4/2004 art.1 c.1 B03-PM

NAZIONALE



Lunedì 24 Giugno 2019 • Nativ. s. Giovanni Batt.

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Sport invernali
Olimpiadi 2026
per Milano-Cortina
oggi il sogno può
diventare realtà
Di Branco e Vanzan a pag. 9



Il reportage
Festival musicale
come una crociera
in mille sulla nave
col rapper Salmo
Barnabi a pag. 19



Calcio mercato
Roma, ribaltone
in difesa: nel mirino
Andersen e Hysaj
Lazio su Mandzukic
Nello Sport



3€ al mese
per 3 mesi
ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/estate

La sfida Brexit La via stretta di Johnson prigioniero di Trump

Alessandro Orsini

Boris Johnson diventerà il nuovo primo ministro britannico, salvo incredibili sorprese. Il vantaggio sul suo rivale, Jeremy Hunt, è enorme. Johnson è pronto a una Brexit senza accordo, che indebolirebbe il Regno Unito e l'Unione Europea. Il Regno Unito dovrebbe infatti fronteggiare due grandi problemi, con forze esigue.

Il primo è rappresentato dall'indebolimento dell'economia, un fatto già evidente, destinato ad aggravarsi: la sola notizia che Johnson sia favorito nella corsa al governo ha fatto cadere la sterlina rispetto al dollaro. Il secondo problema è rappresentato dall'Irlanda del Nord, martoriata dal terrorismo per il desiderio mai sopito di separarsi da Londra e diventare uno Stato sovrano e indipendente. In caso di Brexit senza accordo, l'Irlanda del Nord dovrebbe uscire di colpo dall'Unione Europea, avendo votato per rimanere.

Anche l'Unione Europea sarebbe danneggiata. Senza il Regno Unito, diventerebbe più debole rispetto agli Stati Uniti, per la gioia di Trump. È infatti noto che il capo della Casa Bianca opera per la disintegrazione dell'Unione Europea, che teme. Essendo l'Unione Europea l'area più ricca del mondo, per di più abitata da tre potenze come Germania, Francia e Regno Unito, Trump preferisce scompagnarla per trattare con i singoli governi che, divisi, sono più deboli.

Continua a pag. 14



Le sette piaghe di Roma L'inchiesta sul degrado urbano: paralisi nei tre anni della giunta Raggi



Suk Capitale

Camion bar, flop rimozioni: sono rimasti tutti
Assedio di bancarelle nei monumenti simbolo

Lorenzo De Cicco e Camilla Mozzeiti

I camion bar non arretrano, mentre il Suk capitale avanza a tavolino alla volta, una bancarella di calzini e padelle dopo l'altra vicino ai monumenti simbolo. In 3 anni nemmeno un furgone di bevande e panini è stato spostato. Restano le bancarelle in divieto di sosta: trasferito solo il 10%.

Alle pag. 2 e 3

Manovra, Giorgetti spiazza la Lega

►Gelo nel Carroccio per lo strappo del sottosegretario che frena i mini-Bot. Salvini: subito la flat tax
Tensione 5Stelle, Di Maio: no a chi destabilizza il partito dall'interno. Di Battista: non sono io

ROMA Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il leghista Giancarlo Giorgetti, spiazza il Carroccio per la sua retromarcia sui mini-Bot e la bocciatura del no euro. È la prima volta che sembra emergere allo scoperto l'ala più moderata della Lega. Nel governo c'è grande confusione e intanto Salvini insiste: subito la manovra. Nervi tesi nei 5Stelle: Di Maio attacca chi indebolisce il partito dall'interno. Di Battista replica: non sono io, è il leader della Lega. Ma la sortita di Giorgetti sui mini-Bot ha spiazzato anche il M5S, che da qualche giorno assistono con preoccupazione all'offensiva di Salvini che vorrebbe varare una maxi-manovra di taglio delle tasse già in estate.

Ajello, Cifoni, Conti e Pirone alle pag. 4, 5 e 6

Il dramma del giovane ferito al rave. Scontro Rettore-Questura



Muore alla Sapienza, lite sulla sicurezza

Il rave alla Sapienza. In alto la vittima, Francesco Ginese

Allegri e Pasqua a pag. 13

Ministri in missione

Taranto senza Ilva
la tentazione M5S
Posti a rischio

Umberto Mancini

È possibile immaginare Taranto senza Ilva e quindi l'Italia senza la siderurgia? La risposta per i 5Stelle è sì. Sì, si può, anzi si deve. A spiegarlo sarà il vice premier Luigi Di Maio che oggi nella città pugliese porterà ben cinque ministri per presentare un progetto di riconversione.

A pag. 7

Paura nella notte Terremoto, forte scossa avvertita a Roma e provincia

ROMA Una forte scossa di terremoto è stata avvertita poco prima delle 23 e a Roma e provincia. Non sono stati segnalati danni ma tante sono state le segnalazioni dei cittadini. L'epicentro è stato localizzato a Lunghezza. Paura tra la gente, che è scesa in strada. La scossa è stata avvertita fin in centro, e in modo molto chiaro anche sul litorale. Fortissimo nella zona di Ponte di Nona, dove i cittadini si sono radunati nelle piazze. Gli antifurti della automobili e delle case hanno iniziato a suonare all'impazzita.

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

AK550+KIT PERFORMANTE LIMITED EDITION #001/700

Solo per AK550 e solo per 700 unità. Kymco offre in omaggio il KIT PRIMA PERFORMANTE, da sommare allo sconto RINNOVA ROTLANDO con un risparmio complessivo di 1.440 €.

KYMCO
innovazione continua

IL CORRIDOIO BRANNO

SCELTE IMPORTANTI PER LO SCORPIONE

Buongiorno Scorpion! Una pozione magica per la notte di San Giovanni viene offerta dalla Luna in Pesci congiunta al magico Nettuno, un vero regalo anche per gli altri due segni di acqua. Mentre il Pesci è già in navigazione in mare aperto, Cancro cerca il suo centro di gravità permanente, voi siete chiamati dalle stelle, dalla vita, a prendere decisioni importanti entro domenica prossima. Con un grosso rischio può arrivare una grande ricompensa. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27



LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXVIII - NUMERO 24, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

I PALAZZI GENOVESI
I Rolli patrimonio dell'Unesco, blitz per mantenere il titolo

COLUCCIA / PAGINA 20

FRANCESCO PANNOFINO
«Se la mia voce è per Clooney i miei ricordi sono tutti liguri»

ALBANESE / PAGINA 11

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimo	Pagina 12
Via	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 28-29
Sport	Pagina 30
Meteo	Pagina 33

OLIMPIADI 2026, OGGI LA SCELTA
Giochi invernali
Italia compatta
all'ultima sfida
su Milano-Cortina

Questa volta non c'è spazio per le divisioni interne. A Losanna, dove oggi si assegnano le Olimpiadi invernali del 2026, l'Italia si presenta compatta per sostenere la candidatura di Milano-Cortina. Espo-

IL RETROSCENA
L'invitato Paolo Brusorio / LOSANNA
«Battere Stoccolma»
Si schiera anche Conte,
in cerca di rivincita
dopo le tensioni Ue

Stamattina a Losanna è atteso anche il premier Conte, ed è il segno più evidente che la missione di ottenere i Giochi sembra possibile dopo tanto pensare, dopo affanno-



Salari sotto il minimo e zero diritti
I contratti pirata sono due milioni

I contratti sotto il minimo sindacale sono due milioni in Italia, e riguardano prevalentemente le donne. Chi accetta di lavorare a queste condizioni può guadagnare fino al 50% in meno del dovuto e non ha tutele. Per questo i sindacati li chiamano "contratti pirata" (foto Epa).

IL SOTTOSEGRETARIO GUARDA AL POSTO DA COMMISSARIO UE
Legna spaccata
sui minibot
Giorgetti:
«Inverosimili»

Borghi lo attacca: Salvini è d'accordo con me M5S, Di Maio contro Di Battista. Nugnes lascia

Tensione nel governo su manovra e tasse alla vigilia della stretta con l'Ue. «La Flat tax da almeno 15 miliardi non è un capriccio della Lega. A Bruxelles si mettano l'anima in pace», dice Salvini. Ma Di Maio è scettico: «La manovra d'estate? Sì, ma dica dove trova i soldi». Giorgetti, intanto, frena sui minibot: «C'è ancora chi crede a Borghi? Ma vi sembrano verosimili? Se si potessero fare, li farebbero tutti». Borghi replica: «Salvini è con me».

IL CASO
Gilda Ferrari / GENOVA
Salvataggio di Carige,
il piano B del Fondo
sull'aumento di capitale

Stretta sul salvataggio di Carige. Oggi si riunisce il Fondo Interbancario: allo studio un aumento di capitale da 630 milioni di euro, sottoscritto solo da banche italiane e dagli attuali soci.

IL TESSERINO UNICO RESTA UN MIRAGGIO
Liguria, corsa ai funghi
Ma sulle regole è giungla

Per la Liguria sarà un'annata da record per i funghi. Ma, nel sottobosco, sulle regole resta la giungla. Se da un lato le piogge di maggio e il caldo di questi ultimi giorni sembrano creare un mix ottimale per la stagione, dall'altro, per l'appassionato ricercatore districarsi nei regolamenti dei territori può essere un rompicapo. E il tesserino unico regionale per la Liguria resta un miraggio.

L'ANOMIA
Francesca Paci e Francesca Sforza
La Cina si prende la Fao
Battuti Ue e Stati Uniti,
voci sul sostegno italiano

Sarà cinese il nuovo direttore della Fao. Battuto il candidato dell'Ue.

EUROPAM
ENERGY STORE

Il nuovo Energy Store
pensato per voi.
Vi aspettiamo!

LUNEDÌ TRAVERSO

Tra i tanti segnali di declino morale della nostra società, quelli delle raccolte punti dei supermercati mi sembrano tra i più indicativi. Lo Stato dovrebbe proibire perché danno assuefazione. Un bollino ogni dieci euro di spesa e ottieni asciugamani, bicchieri, padelle. E chi può resistere? Io non faccio prigionieri, arrivo alla cassa e ho speso 19,40 affetto subito il pocketcoff o i rasoi a otto lame per superare i 20 euro e avere il secondo bollino. Tengo d'occhio gli altri clienti e se non li ritirano ruggisco «li prendo io!», torno a casa con quel tesoretto inatteso, 4-5 bollini agratis e anche se sono adesivi li attacco con la cocchina, per tornare bambino. Però. Però ora i bollini non bastano più, ora

L'ULTIMO BOLLINO | **CLAUDIO PAGLIERI**

per avere l'asciugamano devi raccogliermi 30 (a 15 euro l'uno) e in più dargli 7,50 euro, e per il trolley 50 bollini ovvero 500 euro di spesa e in più altri 25 euro veri, mica minibot. E lo so benissimo che il "contributo" che mi chiedi è quello che tu supermercato paghi al produttore di padelle asciugamani e trolley, e quindi chi vuoi prendere in giro? Io non ci sto a questo gioco al massacro, io giro e che non li raccolgo più i bollini, li regalo al cliente successivo, povero ingenuo che ancora si dibatte nella trappola del finto premio. Però solo per questa volta, che la raccolta ha chiuso e non raggiungo il target, c'è mica qualcuno che ha dei bollini Carrefour da scambiare con bollini Coop?

EUROPAM
ENERGY STORE

- SERVIZI GAS E LUCE
- EFFICIENZA ENERGETICA
- CARTE CARBURANTE

VIA BRIGATE PARTIGIANE, 112/114, GENOVA.



del lunedì
il sole 24 ORE

€ 2 in tutta Italia
Lunedì 24 Giugno 2019
Anno 155° - N° 172



con "Tribute Tax" € 0,90 in più;
con "Vincere e Trionfare" € 1,20 in più;
con "L'Impatto" € 1,20 in più;
con "L'Inchiesta" € 0,90 in più;
con "Il Codice di Procedura Civile" € 0,90 in più;
con "Il Trattato delle Imposte" € 0,90 in più;
con "Conoscenza" € 0,90 in più;
con "The Top 500" € 0,90 in più;
con "L'Inchiesta" € 0,90 in più.

Prezzi media del mercato italiano € 2,20 lordi
di cui € 0,30 di cui € 0,10 di cui € 0,10

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

l'esperto risponde

In allegato
L'inserito in formato tabloid



**Imprese rurali
Agriturismi,
come aprire
e gestire l'attività**

Dalle autorizzazioni ai contributi, fino all'opzione forfai per l'enoturismo.
— nel fascicolo dei quesiti

Printed in Italy by Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
art. 1, § 1, comma 1, lett. a, c. 1, D.C. Milano

da oggi il nuovo sito del Sole

#24OreForInnovation
La sfida digitale
per un'informazione
più rapida, autorevole
e a misura di lettore

Da questa mattina i lettori del Sole 24 Ore possono scoprire un sito totalmente rinnovato, più veloce, chiaro, bello e intuitivo.

Alfieri - a pagina 6



- 1 Per tutti i dispositivi
Pc, tablet e smartphone
- 2 Formati visual
Divulgazione di qualità
- 3 Video e podcast
Multimedialità a 360 gradi
- 4 Mercati+
News e titoli in tempo reale

**SIAMO
IN VIAGGIO
VERSO LE ZERO
EMISSIONI**



**L'università torna
a 300mila matricole
Caccia alle lauree
più vicine al lavoro**

L'offerta 2019-2020. Al via quasi 5mila percorsi
Aumentano i titoli in lingua inglese, i double
degree e i programmi trasversali a più facoltà
Più chance per i laureati con Erasmus e tirocini

di **Francesca Barberi** e **Eugenio Bruno** alle pagine 2 e 3
Con articoli di **Valentina Meis** e **Claudio Tucci**

MERCOLEDÌ IN EDICOLA CON IL SOLE
La nuova guida: corsi, rette e borse di studio

4.854
L'OFFERTA
I corsi attivati dalle
università italiane per
l'anno 2019-2020

298.381
GLI IMMATRICOLATI
Gli studenti che si sono
iscritti al primo anno
nel 2018-2019



In arrivo 35 miliardi di scontrini

Fisco telematico. Flusso annuale atteso da gennaio con l'invio a tappeto dei corrispettivi
Tra una settimana si parte con gli operatori maggiori - In 6 mesi 941 milioni di e-fatture



**Di crescita
Fattura
immediata
con nuovi
termini
dal 1° luglio**

Balzanelli e Sirri - a pag. 21

L'ANALISI

**LOTTA ALL'EVASIONE ONLINE
MA SEMPRE PIÙ ADEMPIMENTI**

di **Salvatore Padula**

Il 1° luglio rappresenta una data spartiacque per il "nuovo" fisco telematico. Da un lato, prende formalmente la via la "fase 2" dell'operazione fattura elettronica obbligatoria, scattata in modo generalizzato il 1° gennaio 2019. Dall'altro lato, si avvia un nuovo e rilevante capitolo che riguarda l'introduzione di un ulteriore adempimento - forse meno impegnativo di quanto si sia rivelata la gestione della e-fattura ma in egual modo pieno di incognite - quale è la memorizzazione e l'invio automatico

degli scontrini e delle ricevute per i soggetti di dimensioni maggiori. Un passo deciso e probabilmente irreversibile verso la completa digitalizzazione del rapporto tra cittadino e autorità fiscale, iniziato un quarto di secolo fa con i primi modelli di dichiarazione acquisiti via internet e con i pagamenti online, che avrà un ulteriore step a gennaio 2020, quando la trasmissione all'agenzia delle Entrate dei dati sui corrispettivi giornalieri sarà estesa a tutti gli esercenti.

— Continua a pagina 5

**Stranieri e risparmi:
aumentano del 20%
i fondi inviati in patria**

RIMESSE UFFICIALI

I risparmi inviati nei Paesi d'origine dai lavoratori stranieri in Italia valgono 6,2 miliardi (-20% nel 2018, rispetto all'anno precedente). Di questo denaro, 1,4 miliardi (il 22,5%) arrivano da 632 mila lavoratori domestici stranieri presenti nel nostro Paese (contando solo quelli assunti regolarmente). Per la Romania, viene dall'Italia il 18,8% delle rimesse totali. Sono alcuni dati del dossier «l'impatto del lavoro domestico nei Paesi d'origine», curato da Domina e Fondazione Leone Morossa. Il rapporto evidenzia anche il fenomeno degli "orfani bianchi", i bambini lasciati in patria dalle mamme che lavorano all'estero: per l'Unicef, sarebbero 30 mila in Romania e 100 mila in Moldavia.

Meis - a pagina 8

PANORAMA

FISCO E INNOVAZIONE

**Startup, eccesso
di burocrazia
per chi investe**

I business angel chiedono la certificazione dei capitali investiti: in bilancio bonus fiscali per 83,1 milioni.

Finizio - a pagina 9

SVOLTA DELLA CASSAZIONE

**Trust, in tutti i casi
la dotazione paga
solo imposte fisse**

Busan - a pagina 25

LAW FIRM, OPERE E MERCATO

**IL DIRITTO SPOSA IL BELLO
NEI LEGAL TEAM DELL'ARTE**

di **Flavia Landolfi**

Il diritto dell'arte si fa largo negli studi legali. Anche in quelli specializzati in altri settori ma che negli ultimi anni, complici l'attenzione del Fisco e una sempre maggiore consapevolezza degli artisti, colgono occasioni di business su un settore destinato a uscire dalla nicchia. Le specializzazioni in altre aree del diritto si rivelano punti di forza da sfruttare: perché il mondo che ruota intorno alle gallerie, ai musei e perfino ai piccoli collezionisti è squisitamente trasversale.

— a pagina 11

CASA

**Verificata
certifica
l'immobile
vendibile**

Nuovo servizio lanciato con Cerved esamina la regolarità della documentazione.

Lovera - a pagina 17

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 24 giugno 2019 € 1,20

Natività di S. Giovanni Battista
Anno LXXV - Numero 172

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

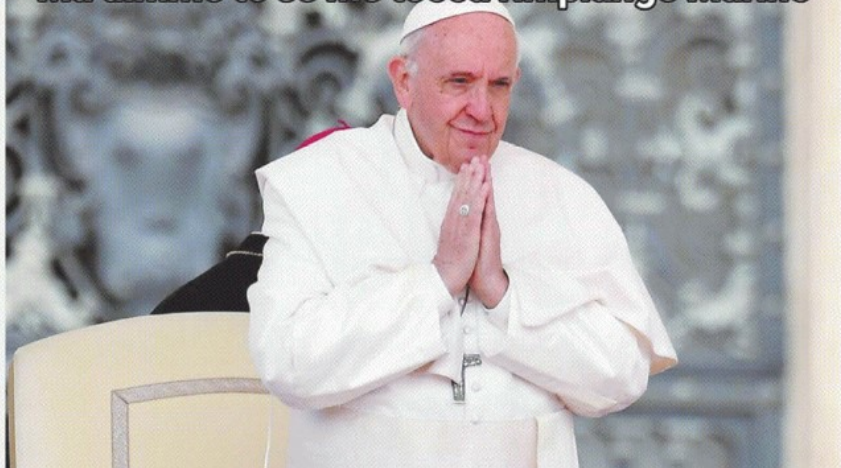
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I big dell'industria bocchiano Conte

Inchiesta Sfiducia nella tenuta dei conti, paura per le liti con la Ue, ansia per spread e debito
La stroncatura del governo nelle relazioni a corredo dei bilanci delle principali aziende quotate

IL TEMPO di Oshø

"Ma dimme te se me tocca rimpiaange Marino"



Pure il Papa non ne può più della Raggi

Liburdi e Striano → a pagina 14

■ I big di Piazza Affari non si fidano del governo Conte e temono le conseguenze di uno scontro con l'Ue. La sfiducia emerge dalle relazioni che accompagnano i bilanci delle principali imprese italiane quotate in borsa.
Bechis → alle pagine 4 e 5

Il caso Totti

L'iniziativa del Tempo
Una firma per riportarlo a casa sua

Firma per Totti



Firma anche tu per chiedere alla AS Roma di richiamare in Società Francesco Totti

Invia questo tagliando a **IL TEMPO**
Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma
Oppure scrivi a tottima@iltempo.it

L'ex giallorosso Chierico

«Gran calciatore e uomo
Non dovevano cacciarlo»

Schito → a pagina 25

Due Primavera al Toro per il ds
Cairo libera Petrachi
E oggi arriva Fonseca

Biafora → a pagina 24

Studente si recide l'arteria femorale scavalcando il cancello. La festa abusiva organizzata dai Collettivi
Muore per entrare al rave illegale della Sapienza

L'aggressione in pieno giorno
Accoltellato in casa dai rom
Grave 21enne di Ostia antica

Mariani → a pagina 17

■ Non ce l'ha fatta Francesco Ginese, il ragazzo di 26 anni originario di Foggia che la notte tra venerdì e sabato è rimasto infilzato nel cancello che stava tentando di scavalcare per andare a un rave illegale all'interno de La Sapeinza. Ieri all'una, dopo due giorni di agonia in coma farmacologico, è morto all'Umberto I.

Conti e Tagliacozzi → alle pagine 8 e 9

Ancora roghi per i mezzi Atac
Nomade esce dal campo
e incendia un autobus

→ a pagina 17

PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO

www.unipegaso.it 800-185-095

Alle 22,45 di ieri sera. Epicentro a Colonna, nei Castelli. Ferma Metro C
Terremoto a Roma, scossa di 3.7

Una scossa di terremoto che Ingv ha quantificato di magnitudo 3.7 ha creato molta paura ieri sera in tutta la città di Roma. Il sisma è stato alle 22,45 con epicentro a 9 km di profondità nei pressi di Colonna, nella zona dei Castelli romani, vicino all'autostrada per Napoli. A Roma Sud è stata avvertita da quasi tutti, ma anche in molti altri quartieri della città si è sentita scatenando se non panico una



grande paura: molte persone sono scese in strada e c'è chi ha scelto di passare la notte in auto (cosa che hanno fatto tutti gli

abitanti di Colonna). Tempesta di chiamata il 112. Al momento in cui Il Tempo va in stampa alla Protezione civile non risultano feriti né danni seri, ma la valutazione più seria sarà fatta oggi. Però sono arrivate le prime chiamate per verificare edifici in cui si sarebbero aperte lesioni. L'Atac ha immediatamente sospeso il servizio della metro C, ripreso poi dopo una chiusura di circa mezz'ora.

IO Lavoro

Cercasi specialisti
C'è lavoro dietro
a un boccale
di birra

da pag. 41

• Anno 28 - n. 147 - € 3,00* - Cof. 4,50 - Sped. in a.p. n. 1 - L. 349/00 - DCB Milano - Lunedì 24 Giugno 2019 -



Affari Legali

Studi sempre
più grandi
per l'anno boom
delle fusioni

da pag. 29

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

Innovazione - In Europa cresce la capacità di fare ricerca. L'Italia, secondo la valutazione della Commissione Ue, resta tra i paesi moderatamente innovatori
Lenzi da pag. 4

Fisco internazionale - Gli irriducibili del segreto fiscale: sono ancora 46 i paesi che non hanno aderito allo scambio automatico di informazioni
Cerri da pag. 6

Fisco - La data della fattura elettronica è quella dell'effettuazione. L'Agenzia delle entrate, con la circolare 14/E, sgombera il campo dai dubbi
Ricca da pag. 10

Impresa - Dai subappalti alle garanzie per i progettisti, le principali misure della legge di conversione del dl sblocca cantieri, pubblicata in G.U.
Mascolini da pag. 14

Previdenza - Appuntamento alla Cassa per artigiani e commercianti. C'è tempo fino all'1 luglio per il saldo contributivo 2018 e il primo acconto 2019
Bonadello da pag. 17

Contabilità - Il corretto trattamento contabile per il sale and lease back. A prevalere è il metodo patrimoniale
Valcarengi-Pellino da pag. 20

IO ONLINE

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

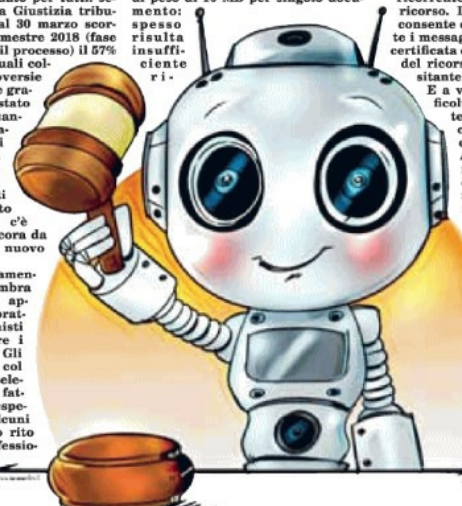
Rito telematico avanti piano

Dal 1° luglio il processo tributario dà l'addio alla carta, tra nodi tecnici da sciogliere e riserve da parte dei professionisti. Mentre il Mef apre ai ritocchi

di MARINO LONGONI
milongoni@elass.it

Il processo tributario telematico partirà il 1° luglio prossimo. Ma rischierà di farlo sottotono, tra nodi tecnico-burocratici ancora da sciogliere e professionisti che non sembrano fidarsi fino in fondo della novità. Un dato per tutti: secondo i dati della Giustizia tributaria aggiornati al 30 marzo scorso, nel quarto trimestre 2018 (fase sperimentale per il processo) il 57% degli atti processuali collegati alle controversie pervenute nei due gradi di giudizio è stato depositato utilizzando il canale telematico (il 23% degli atti introduttivi, il 49% delle controdeduzioni e il 65% degli altri atti processuali). Visto dall'altro verso, c'è un 43% di atti ancora da «conquistare» al nuovo rito. La fase di avvicinamento dunque non sembra aver funzionato appieno. E sono soprattutto i professionisti contabili a essere i più preoccupati. Gli avvocati, infatti, col processo civile telematico, hanno già fatto abbastanza esperienza. Ci sono alcuni aspetti del nuovo rito che secondo i professionisti

si rivisti perché appesantiscono inutilmente gli adempimenti nella fase di deposito degli atti processuali. Ad esempio, l'obbligo di firmare digitalmente i documenti da allegare al ricorso o alle controdeduzioni, obbligo peraltro non previsto nel processo civile telematico e in quello amministrativo. Oppure il limite di peso di 10 MB per singolo documento: spesso risulta insufficiente



rispetto all'ordinaria mole di documenti che normalmente vengono depositati nell'ambito del processo tributario, il che costringe il depositante a frazionare il documento in più file. In sede di costituzione del resistente, poi, il sistema chiede di indicare molti dati che sono già noti al sistema poiché indicati dal ricorrente in sede di deposito del ricorso. Lo stesso sistema non consente di allegare direttamente i messaggi di posta elettronica certificata comprovanti la notifica del ricorso e costringe il depositante a convertirli in Pdf. E a volte non mancano difficoltà ad aprire i fascicoli telematici, sia di parte che dell'Agenzia delle entrate. Anche l'Unecat, l'Unione nazionale camere avvocati tributaristi, non ha mancato di sottolineare alcune criticità presenti allo stato attuale: l'attestazione di conformità di atti e documenti diversi dalla procura a cui sarebbero tenuti i legali; l'interpretazione autentica della norma sulla scelta del rito nel regime facoltativo. Ci sono situazioni transitorie di difficile gestione: i ricorsi notificati in mediazione fino al 30 giugno che comportano la co-

stituzione in giudizio dopo, che fine fanno? Ci sarà un ricorso cartaceo e una costituzione in giudizio telematica? Potrebbero sorgere dei problemi. E gli appelli a sentenze pronunciate all'esito di un procedimento «analogo»? Anche qui il giudizio di secondo grado segue il percorso telematico ma serve un aggancio con la prima fase del processo già perfezionata in forma cartacea. Per non parlare della questione squisitamente «politica» relativa al fatto che siccome tutto l'apparato informatico relativo al processo tributario telematico sarà gestito dal ministero dell'Economia, ci si trova di fatto di fronte a un caso gestione delle regole del gioco ad opera di una delle parti del processo. C'è odore di scarsa imparzialità, in questo monopolio delle cancellerie. E non è peregrina l'ipotesi che qualcuno possa sollevare la questione dinanzi alla Corte di giustizia europea. Di positivo, però, c'è l'ampia disponibilità dello stesso ministero di condividere con i professionisti le regole del gioco e le loro modifiche. Come ha confermato Pierrenzo Sirrianni, direttore della Giustizia tributaria al Mef, che proprio nel corso di un evento formativo con l'Unecat ha parlato di «incontri periodici con gli attori del processo tributario al fine di concordare insieme modifiche e integrazioni volte ad agevolare la costituzione in giudizio con modalità digitali». Insomma, i problemi non mancano, un po' di confusione neanche, la fiducia non è ai massimi, ma il processo tributario telematico parte. E se al governo qualcuno cominciasse a riflettere su una giustizia tributaria che garantisca terzietà e imparzialità dei giudici, beh, forse si potrebbe azzardare il termine «rivoluzione».

Siamo tutti in FIBRA

Digitalizza la tua azienda con la banda ultralarga di Intred.

INTRED TELECOMUNICAZIONI

Via Pietro Tamburini, 1 - 25136 Brescia
www.intred.it



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 172 | Anno 20 - Numero 172 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



I RAGAZZI DI LASTRA A SIGNA TORNAVANO DALLA DISCOTECA
Schianto all'alba sulla Fipili
Morti due amici ventenni



VETUSTI ■ A pagina 11

MEDICI E PAZIENTI

L'IMMORTALITÀ
 FOLLE PRETESA

di MICHELE BRAMBILLA

DA GRANDE ipocondriaco, non vado mai dal medico. Ormai da un pezzo egli non fa più diagnosi, né tantomeno prescrive terapie. Più semplicemente ordina esami. Se hai la tosse, infligge una rx ai polmoni; se hai il mal di testa, una Tac; per ogni malanno, una ventina di analisi del sangue. Così, costringe il paziente a una straziante attesa dell'esito: insostenibile, per l'ipocondriaco.

■ A pagina 6

CATTIVI PENSIERI

CHI TOLLERA
 L'ILLEGALITÀ

di GABRIELE CANÈ

LE DENUNCE e gli esposti sono come le buone intenzioni: lastricano l'inferno, e purtroppo anche i cimiteri. Francesco Ginesse, il giovane che ha perso la vita dopo aver cercato di scavalcare un muro de La Sapienza, non doveva morire. Per un motivo molto semplice: la festa all'interno dell'Università che lui voleva raggiungere senza pagare il biglietto, non doveva esserci. Stop.

■ A pagina 9

Rave party in Ateneo, un morto

Scandalo alla Sapienza. Feste abusive: tutti sanno, nessuno interviene

FARRUGGIA ■ A pagina 9

NON SPARATE SUL CHIRURGO

**BOOM DI CAUSE DI PAZIENTI:
 PIÙ DI 300MILA IN TRIBUNALE**
**L'ALLARME DEI MEDICI:
 «OPERIAMO CON TIMORE
 E NON SI TROVANO GIOVANI»**



MANFREDI ■ Alle pagine 6 e 7

E LA NUGNES SE NE VA
 Di Maio assediato
 Ormai è guerra
 con Di Battista

Servizi e DE ROBERTIS ■ A p. 2 e 3

GRILLINI SPIAZZATI

Giorgetti corregge
 la rotta leghista
 «No ai mini Bot»

Servizio ■ A pagina 2

MILANO-CORTINA

Olimpiadi,
 oggi il verdetto
 In campo il Colle

PANETTIERE e MINGOIA ■ A pag. 5

FURTI SUI TRENI

Sos della polizia
 «Rom incinte,
 legge inefficace»

BELARDETTI e PALMA ■ A pag. 8

menghi

Loreto (AN)
 www.menghishoes.com



OGGI PROVE ORALI
**Maturità
 al gioco
 delle 3 buste**



Servizio ■ A pagina 16

NEL CUORE DI LIGA
 «Io, stregato
 da Woodstock
 e dalla luna»



SPINELLI ■ A pagina 25

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
 DI UN PLUS DI ENERGIA

EDIZIONE
 ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
 Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
 I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio
 e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
24 giugno 2019
Anno 26 - N° 24

la Repubblica



Posteitaliane
TOP PARTNER

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

NOSTRA INCHIESTA SULL'EMERGENZA SANITÀ

“Giovani medici subito in corsia”

Intervista alla ministra Grillo: “Assumiamo gli specializzandi per evitare il collasso negli ospedali”. Militari pronti a intervenire al Sud

Doppia frattura. Nella Lega, Giorgetti sconfessa i minibot Di Maio contro Di Battista: “Ognuno stia al suo posto”

L'analisi

Chi vuole davvero il salario minimo?

di Tito Boeri

Il nostro mercato del lavoro permette paghe di due euro all'ora e tollera la presenza di situazioni di vero e proprio sfruttamento dei lavoratori. La povertà tra chi fa lavori manuali è al 12 per cento. Abbiamo perciò disperatamente bisogno di un salario minimo. Grave colpa di tutti - partiti e sindacati in primis - aver ignorato il problema così a lungo.

● a pagina 25

La mappa

Mattarella il grande mediatore

di Ilvo Diamanti

La nostra democrazia sta cambiando profondamente. E rapidamente. Insieme alle istituzioni e ai principi costitutivi. Il Parlamento, i partiti. Il presidente della Repubblica. La magistratura. Soggetti e attori in mutamento continuo. Messi in discussione, di continuo. Basti pensare alle polemiche che hanno coinvolto il Csm, negli ultimi giorni.

● a pagina 24



È emergenza medici ospedalieri e con l'inizio del periodo di ferie estive nelle corsie ritorna l'ipotesi di utilizzare i camici bianchi militari per aiutare le regioni in difficoltà. La ministra della Salute, Giulia Grillo, a *Repubblica*: «La nostra sanità è asfittica. Chi sceglie i settori in crisi va pagato di più». Intanto, nel governo è tutto contro tutti, con i due partiti di maggioranza divisi al loro interno. Salvini sfida l'Europa sui conti e sui minibot arriva il no di Giorgetti che stronca la proposta di Borghi.

di **Bocci, Conte, Cuzzocrea D'Argento, De Marchis Di Raimondo e Vecchio**
● alle pagine 2, 3, 4, 5 e 6

Il commento

I rischi del cannibalismo di Salvini

di Claudio Tito

Infarto istituzionale. Ecco cosa davvero sta rischiando il Paese con quello che eufemisticamente si può definire l'iperattivismo di Matteo Salvini. Perché dietro il fare e il disfare del leader leghista si sta aprendo una dimensione che ha poco a che vedere con la fisiologia di un sistema costituzionale. Si sta assistendo a una sistematica violazione delle regole e delle consuetudini legali che accompagnano una democrazia. Il vicepresidente del Consiglio decide e ordina, assume funzioni che non gli spettano.

● a pagina 25

LE RIVOLUZIONI



▲ Turchia I sostenitori di Imamoglu festeggiano a Istanbul A. CHIRIACI / ANSA

Istanbul sgretola Erdogan sindaco all'opposizione

di Marco Ansaldo e Paolo Garimberti ● alle pagine 12 e 13



▲ Repubblica Ceca In migliaia in piazza contro il governo M. CHIRIACI / ANSA

Praga contro “Babisconi” in migliaia in piazza

di Andrea Tarquini ● a pagina 15

Oggi l'annuncio

L'Italia punta forte sulle Olimpiadi di Milano e Cortina

di Emanuela Audisio

The winner is. Alle 18 l'annuncio. Sarà la signora Nicole Hoevertz, avvocatessa di Aruba, ex atleta del nuoto sincronizzato, a porgere la busta a Bach, presidente del Cio. Dentro ci sarà il nome della città che ha vinto i Giochi Invernali 2026. ● alle pagine 30 e 31 con servizi di Chiusano e Gallione

Sommario

Cronaca

17 Il Papa visita la periferia: “Roma soffre di degrado e abbandono”
di Paolo Rodari

Esteri

21 Afghanistan, sulle tracce dei Buddha ricostruiti grazie ai giochi di luce
di Rod Nordland

Sport

34 Formula 1 a rischio noia Hamilton vince anche il Gp di Francia
di Alessandra Retico

SOSTENIAMO UNA SQUADRA DI SESSANTA MILIONI DI ITALIANI.



Posteitaliane
TOP PARTNER

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri Emozione Noir € 9,40

NZ



LA STAMPA

LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO153 II N.171 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART.1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



SI INAUGURA OGGI LA FESTA DELLA TECNOLOGIA. OBIETTIVO: METTERE L'ITALIA SULLA ROTTA DEL FUTURO



ALBERTO GIACHINO/REPORTERS

Tech Week LA FABBRICA DELL'INNOVAZIONE APRE A TORINO

MAURIZIO MOLINARI

Cinque delle dieci maggiori società del mondo non esistevano 50 anni fa e la nuova ricchezza prodotta in quest'ultimo mezzo secolo ha un'unica matrice: la tecnologia. Grandi imprenditori e nuovi business basati sull'economia delle reti hanno innescato la quarta rivoluzione industriale. Comprenderla e diventarne parte è di importanza strategica: non solo per affrontare e superare ciò che avverrà ma anche per cogliere straordinarie possibilità di sviluppo, in ogni campo del sapere.

Le risorse in campo in più Continenti sono enormi: l'analisi dello sviluppo della Silicon Valley in California, del settore tech in Cina e della "Startup Nation" israeliana dimostra che all'origine c'è sempre una volontà del potere pubblico che innesca il volo di un sistema nazionale

dell'innovazione, grazie a commesse e programmi di ricerca applicata con ricadute ad ogni livello. In Europa i mercati più avanzati sono in Gran Bretagna, Francia, Germania ed Estonia. Sulla carta il ritardo del nostro Paese a prima vista appare incolmabile ma l'innovazione galoppa e crea continuamente nuove occasioni. Che dobbiamo avere il coraggio di cogliere.

In questo contesto debutta a Torino l'Italian Tech-Week riunendo il meglio dell'Italia che punta su questa sfida al fine di aumentare la nostra qualità della vita e moltiplicare le opportunità. Avremo nei prossimi giorni il meglio dell'Italia hi-tech per un totale di 65 società e 50 eventi, tutti gratuiti, alcuni riservati ai professionisti altri aperti al pubblico, in 25 luoghi differenti della città. I protagonisti dell'Italia tech discuteranno con leader globali come Fabiola Gianotti, direttrice generale del Cern, il più

grande laboratorio di ricerca sulle particelle del mondo, e Daniel Ek, fondatore di Spotify, il più grande "unicorno" europeo alla sua prima occasione pubblica nel nostro Paese. Tutto ciò avviene in una città con un tessuto cittadino vivace, due atenei di qualità, e la consapevolezza di avere dei punti di forza nell'automotive, nell'aerospazio e nell'automazione industriale. Ovvero, un laboratorio dell'innovazione. Basti pensare che il Piemonte investe su questo fronte ogni anno il 2,2% del pil - rispetto ad una media nazionale del 1,4% - ed ha oltre il 10% nella sua forza lavoro nell'alta tecnologia. La competizione globale sul tech si sviluppa fra grandi aree urbane e richiede scelte di alto profilo per creare un network fra università, tecnologia e imprese capaci di affrontare qualsiasi sfida. Torino può essere della partita. —

© BY NENE/ALCAPIRETTI/REPORTERS



ESPERTI IN
MULTI-ASSET
M&G
INVESTMENTS

TRA STATO E MERCATO
**RAJAN: IMPRESE, PIÙ
VICINE ALLE COMUNITÀ
MORATTI: IL WELFARE
PORTA SVILUPPO**

di **Dario Di Vico** 10-11



IL PERSONAGGIO
**DAVID MARCUS,
IL PAPÀ DI LIBRA
(CHE È UTILE
A FACEBOOK)**

di **Maria Teresa Cometto** 23

INVESTIMENTI
**BOND, TORNANO
I MINI-TASSI
COME DIFENDERSI
E GUADAGNARE**

di **Angelo Drusiani** 51

ESPERTI IN
MULTI-ASSET
M&G
INVESTMENTS

Risparmio, Mercato, Imprese
L'Economia

LUNEDÌ
24.06.2019

ANNO XXIII - N. 25

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**



**FLAT TAX,
SALARIO
MINIMO:
UNA MANOVRA
DA 45 MILIARDI
(MA DOVE
LI PRENDONO?)**

Nove euro l'ora per tutti
e taglio delle tasse
I conti non tornano

di **Ferruccio de Bortoli, Francesco Daveri,
Ernesto Maria Ruffini e Lorenzo Salvia** 2-6

Maria Laura Garofalo
alla guida di
Garofalo Health Care

**MARIA LAURA GAROFALO
DALLE CLINICHE
ALLA BORSA:
LA SANITÀ
È UN SERVIZIO
E UN AIUTO AL PIL**

di **Daniela Polizzi** 29

PERCHÉ LA UE CI SERVE
**L'ATTACCO
DI TRUMP
A DRAGHI:
ECCO COSA
C'È DIETRO**

di **Ignazio Angeloni, Federico Fubini,
Daniele Manca e Danilo Taino** 7-8

**GESTIONI E FONDI
IL TUO COSTA TROPPO?**
di **Pieremilio Gadda
e Francesca Monti** 48

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO


Natuzzi è il brand italiano più noto al mondo nel settore dell'arredamento e sceglie **Mitsubishi Electric** per mantenere efficienti gli **impianti di climatizzazione** della sede a Santeramo in Colle. Grazie al **servizio di manutenzione specialistica MELIS**, gli stabilimenti produttivi e il quartiere generale manterranno costanti nel tempo le performance di risparmio e di abbattimento delle emissioni. Un importante investimento per il Gruppo Natuzzi che giova così per i suoi edifici di una forte resa in termini di economia energetica, rispetto dell'ambiente e benessere delle persone. Perché la **manutenzione** degli impianti migliora la qualità dell'aria ed è il primo passo verso un futuro migliore.

STABILIMENTO PRODUTTIVO NATUZZI
SANTERAMO IN COLLE (BA)

NATUZZI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

mitsubishielectric.it



I DATI

Il traffico merci è in costante crescita nei grandi porti di tutto il mondo

Nel 2017 lo scalo portuale ravennate ha raggiunto il quinto posto sui trenta porti italiani censiti da **Assoport**. I dati del 2017 parlano chiaro: il trasporto marittimo mondiale è in costante crescita, con predominio assoluto dei Paesi asiatici. Nella classifica dei primi 110 porti mondiali per traffico merci, infatti, sei tra i primi dieci sono cinesi. Shanghai è il primo scalo al mondo con oltre 40 milioni di container movimentati in un anno. Rotterdam, il primo scalo europeo, è solo in dodicesima posizione con i suoi 13,7 milioni di container. Per quanto riguarda l'Italia, nel 2017 i porti liguri hanno movimentato la maggior quantità di TEU. Genova, grazie ai 2,6 milioni di container è salita al 63esimo posto, mentre La Spezia al 103esimo, sopra il porto francese di Marsiglia. Nel 2017 il traffico di container tra porti asiatici e mediterranei ha toccato i 5,5 milioni di TEU, con un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente. Insieme ai volumi, è aumentata anche la capacità di trasporto (capacità di stiva). Come si rileva dagli ultimi dati di Eurostat, la portualità italiana si posiziona stabilmente al terzo posto per merci movimentate (dopo Paesi Bassi e Regno Unito) e al primo posto per trasporto passeggeri. Anche a Ravenna (Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale) nel 2017 il traffico marittimo è cresciuto, con un bilancio positivo a fine anno di circa il +2,1% di tonnellate movimentate rispetto al 2016. Nel 2017 lo scalo portuale ravennate ha rappresentato il 5,3% del movimento merci portuale italiano, occupando il quinto posto sui 30 porti italiani censiti da **Assoport**, preceduto solo da Augusta, Livorno, Genova e Trieste, escludendo i due porti di Gioia Tauro e Cagliari. Il trasporto marittimo mondiale è in grande sviluppo.

Speciale ECONOMIA MARITTIMA INFORMAZIONE PER DECISIONI A FINE DELLA ASSIMILAZIONE

Il traffico merci è in costante crescita nei grandi porti di tutto il mondo

Ravenna è punto di riferimento anche a livello continentale

CASSIDEI & CIPRIANI

Il Piccolo

Trieste

la lista civica

Progetto Fvg si interroga sui futuri scenari economici

Vie della Seta e nuovi assetti geopolitici al centro del dibattito promosso dalla creatura politica di Bini e Saro

TRIESTE. "Fvg2030: quale strada imboccare?". È la domanda a cui cercheranno di dare risposta gli interventi che si susseguiranno nel corso di un convegno organizzato da "Progetto Fvg per una Regione Speciale" mercoledì a Trivignano Udinese, in cui verranno discussi i possibili assi di intervento per rilanciare l' economia e il lavoro del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo dell' incontro, spiega in una nota il movimento fondato Sergio Emidio Bini, è essere da stimolo al dialogo e alla vita politica regionale, cercando di portare idee e contenuti da trasformare in progetti e proposte concrete. La serata si articolerà in due parti, guidate dal segretario regionale di Progetto Fvg Ferruccio Saro: in una prima parte verranno esaminati i dati economici ed occupazionali del territorio regionale - Francesco Clarotti (La situazione economica del Fvg tra realtà e falsi miti) e Alessandro Colautti (Europa matrigna. La programmazione post 20/20); in una seconda parte si confronteranno alcuni dei protagonisti della vita economica del Fvg - Anna Mareschi Danieli, Presidente di Confindustria Udine, Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare adriatico orientale e Graziano Tilatti, Presidente di Confartigianato Imprese. Le conclusioni finali saranno affidate invece all' assessore Regione alle Attività produttive e al turismo Sergio Bini. «Il Friuli Venezia Giulia - scrivono nella nota di presentazione gli organizzatori del convegno - è la regione che nel Nord Italia più di ogni altra ha subito gli effetti della crisi economica: molti indicatori infatti mostrano come il sistema produttivo regionale non sia stato ancora in grado di recuperare compiutamente i valori pre-crisi, dimostrando quindi il perdurare una situazione di fragilità. A seguito dei mutamenti economici (e geopolitici) che si stanno delineando a livello macroeconomico - basti pensare allo scontro tra le due potenze economiche Cina e Usa sulla creazione della "Via della Seta" nel porto di Trieste -, il Fvg da terra di confine sta assumendo un ruolo centrale all' interno del nuovo assetto europeo. In questo contesto così delicato - è la nota di Progetto Fvg - è quindi necessario che l' agenda politica rimetta al centro i temi legati all' economia e al lavoro per preparare il nostro territorio a queste nuove sfide in modo da poter cogliere pienamente le opportunità che si stanno delineando. Non affrontare oggi questi temi potrebbe comportare la perdita di tali opportunità e condannare definitivamente la nostra terra ad un declino senza via d' uscita». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Progetto Fvg si interroga sui futuri scenari economici

La situazione economica del Fvg tra realtà e falsi miti. La programmazione post 20/20. Confronto con i protagonisti della vita economica del Fvg.

LEGA	FORZA ITALIA
Ugo Pezzullo 1.700	Franco Dal Mas 3.000
Paolo Pellandini 341	Rolando Novelli 4.300
Luca Pizzi 320	Guido Domenico Pettarin 3.000
Paola Mollicola 270	Samuele Zanotti 2.700
Roberto Rizza 258	Laura Giobilo 2.700
Daniela Reschiarri 255	
Pierpaolo Reberti 0	
Francesca Seganti 13.000	
Adriano Slegli 2.000	
Dario Siliari 0	
Maddalena Spagnolo 3.585	
Giuseppe Tognoli 800	
Luca Tognoli 4.500	
Roberto Turchi 3.000	
Roberto Zanetti 4.000	
Barbara Zilli 5.000	
FRATELLI D'ITALIA	MOVIMENTO 5 STELLE
Alessandro Basso 1.500	
Luca Ciani 4.500	
Maria Luisa Ciani 1.500	
Claudio Giacchini 2.800	
Elena Lodi 1.077	
Walter Rizziotti 4.500	
Fabio Scacciatelli 1.500	



Grandi navi: stop a giugno, anzi no. Occorrono 5 anni

Paolo Dimalio

Danilo Toninelli è stato perentorio, all'indomani dello scampato disastro di Venezia: "Stop alle grandi Navi entro fine giugno", aveva tuonato. Oggi i tempi sono un filo più lunghi: 5 anni, per aprire un nuovo varco. Nell'attesa, proseguirà l'inchino dei giganti all'ombra della Laguna. Riavvolgiamo il nastro: alle 8:30 di domenica 2 giugno, mentre l'Italia festeggia la nascita della Repubblica, 65mila tonnellate rischiano di schiantarsi sul Canale della Giudecca. La nave da crociera Opera, 275 metri targata Msc, urta il battello River Countess ormeggiato al molo di San Basilio, con 130 turisti a bordo. Il gigante, col motore in avaria, era trainato da due rimorchiatori quando un cavo d'acciaio s'è spezzato, lasciandola alla deriva. Bilancio: 5 feriti lievi, un gran sospiro di sollievo, e un esposto alla procura del Comitato No Grandi Navi. Felice Casson, ex consigliere comunale ed ex magistrato, è con loro: "La magistratura non dovrebbe limitarsi all'inchiesta sull'incidente. Le situazioni di pericolo conclamate sono dei delitti su cui indagare". Jane Da Mosto, ricercatrice ambientale ed attivista, si chiede: "Perché sindaco e prefetto non fermano subito le navi in nome della sicurezza pubblica?". A Luigi Brugnaro, a dire il vero, l'inchino non dispiace. Il 31 gennaio il Ministero dei Beni Culturali ha posto il vincolo paesaggistico su Canal Grande, Bacino di San Marco e Canale della Giudecca: un passo verso lo stop. I ministri pentastellati Toninelli (Infrastrutture) e Costa (Ambiente) sono d'accordo. Ma il primo cittadino si è appellato al Tar, per mandare il messaggio: sulle grandi navi decidiamo noi, mica il governo. Lo stop nel 2012. Già 7 anni fa, all'indomani dell'inchino all'isola del Giglio di capitano Schettino, il governo Monti sbarrò Venezia alle imbarcazioni da oltre 40mila tonnellate, grazie al decreto Passera-Clini. Ma pose una condizione, e un compito per l'Autorità marittima (l'ente che gestisce il porto): "Individuare vie di navigazione alternative". Niente da fare, e le navi continuarono a solcare la laguna. Il 13 settembre 2013 Adriano Celentano comprò una pagina del Corriere della Sera, per denunciare l'andazzo. Due mesi dopo, sull'onda delle proteste, il governo Letta fissò la scadenza: soluzione entro il 1 novembre 2014; poi, stop ai giganti. Ma il Tar lo sconfessa e dà ragione alle compagnie da crociera, nel 2015, spianando la strada alle grandi navi, anche sopra le 96mila tonnellate. Lo stop, ammonisce il giudice amministrativo, "può arrivare solo dal momento di effettiva disponibilità di una via alternativa". La grana Unesco. Il ministero delle Infrastrutture valuta più di un progetto. Salvini, il governatore della regione Luca Zaia (leghista) e Luigi Brugnaro vorrebbero chiudere il bacino di San Marco alle navi sopra le 40mila tonnellate, per farle attraccare alla Stazione Marittima passando dal canale di Malamocco. Così, il business delle crociere è salvo. Le navi sopra le 96mila tonnellate ormeggerebbero al porto commerciale di Marghera, vicino alle raffinerie: il progetto prevede 800 metri di banchina. Lungo la via dei petroli, occorre aprire un canale lungo 4,5 chilometri, largo 100 metri e profondo 10,5. Era l'idea dei ministri Andrea Orlando e Maurizio Lupi nel 2013, governo Letta. Chiusura cantiere, nel 2023. Costo, secondo il Sole24Ore: 120 milioni di euro. L'idea piace all'ex sindaco Massimo Cacciari e pure all'Unesco, l'organizzazione internazionale dei beni culturali. Ma il ministro Toninelli la boccia per la vicinanza con le petroliere: "Inaccettabile



Il Fatto Quotidiano

Venezia

il rischio di collisione". Nell' attesa, Venezia è nel mirino: l' agenzia dell' Onu minaccia di inserirla nella lista dei patrimoni dell' umanità "a rischio". L' istruttoria è aperta dal 2017, per via delle grandi navi, del turismo di massa e della fuga dei residenti. Entro febbraio 2020, l' Italia dovrà fornire un piano per Venezia. Lino Banfi, il delegato italiano dell' Unesco, s' intende d' altro. Il piano. Il Comitato No Grandi Navi è d' accordo con Toninelli su un punto: crociere e petroliere, meglio distanti. Del resto, il progetto della Lega e Brugnaro, non avrebbe evitato l' incidente del 2 giugno: la crociera Opera (per via delle 65 mila tonnellate) continuerebbe ad attraccare alla Stazione Marittima, a nemmeno 2 chilometri da San Basilio, dove è avvenuto l' urto con il battello. Gli ambientalisti vorrebbero fermare le navi a Bocca di Lido, lontane da San Marco: la soluzione, proposta da Duferco Sviluppo e DP Consulting, al ministero piace ma è difficile da realizzare. Il dubbio di Toninelli è se far arrivare le grandi navi a Chioggia o a Lido San Nicolò: la scelta, entro fine giugno, coinvolgendo cittadini e addetti ai lavori. San Nicolò è in vantaggio: ma servono 5 anni, per realizzare il piano. Intanto, le navi entreranno in laguna, ma a velocità ridotta e con un rimorchiatore in più a trainarle. Tommaso Cacciari, attivista No Grandi Navi, è pessimista: "Prima fermiamo le crociere, poi troviamo vie alternative: e se Venezia non fosse compatibile con i giganti? La politica rifiuta di valutare quest' ipotesi". Si capisce: il turismo da crociera vale 280 milioni di euro l' anno, per Il Sole24Ore. Ma i costi ambientali pareggiano i benefici, secondo lo studioso Giuseppe Tattara. Nel 2018 sono arrivati in laguna 1,5 milioni di passeggeri. E i veneziani fuggono.

L'evento

Città e porto, scatta oggi la "Shipping week"

Apertura al **Porto** Antico e focus sulla sostenibilità ambientale. Oggi prende il via la quarta edizione della Genoa Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata da Assagenti, che animerà **Genova** e il suo **porto** fino a domenica 30. Alle 21.30 lo specchio acqueo del **Porto** Antico accoglierà lo spettacolo Orizzonti, con acrobati e artisti in un inedito palco con gru galleggianti. La performance, offerta alla città da Moby, Rimorchiatori Riuniti, Corpo Piloti **Genova** e Gruppo Antichi Ormeggiatori di **Genova**, è organizzata in collaborazione con Zones Portuaires **Genova**. Domani, alle 9, l' appuntamento sarà a Calata Ansaldo De Mari, di fronte al Galata Museo del Mare, dove l' associazione inGE propone una versione speciale del suo percorso di archeologia e patrimonio industriale Di molo in molo, dedicato alla scoperta della storia e del funzionamento dell' antico **porto di Genova**, attraverso le sue tracce ancora visibili. E sempre domani, doppio appuntamento su uno dei temi-chiave del futuro come la sostenibilità ambientale.



Genova, settimana dello shipping per promuovere la cultura del porto

Da oggi a venerdì 50 eventi. Visitabili il sommergibile Todaro e la nave scuola Palinuro

ALESSANDRA PIERACCI - Da oggi al 30 giugno Genova ospiterà la quarta edizione della Genoa Shipping Week, la biennale di approfondimenti tecnici rivolti al settore e di eventi divulgativi per promuovere la cultura portuale in città, organizzata da Assagenti, l'Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, con il sostegno di Intesa San Paolo Private Banking. Un'edizione rinnovata, con oltre 50 eventi a calendario, che si inaugurerà oggi alle 21,30 con lo spettacolo acrobatico Orizzonti in collaborazione con Zones Portuaires Genova (il primo festival del porto italiano). Sarà quindi il Porto con le sue gru, i suoi servizi e la sua comunità a diventare il centro di una settimana intensa che si svilupperà su tre direttrici, Business & Networking, Cultura e Divulgazione, Sport, e che vedrà coinvolte Istituzioni cittadine assieme a Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. In occasione della GSWeek arriveranno infatti a Genova 4 unità navali, Nave Dattilo, Nave Bergamini, Sommergibile Todaro e Nave Scuola Palinuro, per un totale di 122 visite per la cittadinanza, organizzate in collaborazione con il Comune. «Genova ha saputo fare sistema - ha dichiarato Alberto Banchemo, presidente Assagenti -. La Genoa Shipping Week era un progetto ambizioso pensato assieme a Clicutility Team, che è diventato realtà grazie ai tanti che hanno saputo mettere a fattore comune le proprie competenze e iniziative. Sognavamo un festival per la città che riuscisse, attraverso la cultura, ad avvicinare i genovesi al loro porto». E per una settimana il porto diventerà un palcoscenico, un teatro, un campo da tennis, un set fotografico, un luogo di incontro e confronto per gli operatori. Innovazione, efficienza energetica, logistica, sicurezza, mestieri del mare e tanti altri temi animeranno la sezione dedicata all'economia del mare. A partire da Ship Recycling, il convegno a bordo della Fregata Carlo Bergamini che domani affronterà gli scenari emersi con l'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di demolizione delle navi e di recupero delle loro parti e che cerca di arginare le cattive pratiche, offrendo soluzioni sostenibili e sicure. Otto le tematiche di attualità affrontate da Port&ShippingTech, la conferenza principale che da mercoledì a venerdì offrirà una serie di appuntamenti focalizzati sull'innovazione tecnologica nel sistema logistico-portuale (riduzione dell'impatto ambientale, automazione delle operazioni, sviluppo dei corridoi logistici e sicurezza in navigazione, in porto e sul lavoro). Sempre il 26, a Palazzo Ambrogio di Negro «New ports of Genoa: un quarto valico di servizi logistici per l'economia svizzera», convegno organizzato da Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi. Eccezionalmente, il 26 e il 27 si svolgerà a Genova il consiglio di amministrazione dell'Emsa, composto da 38 rappresentanti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima. Tecnologia e alta specializzazione anche per Med Seawork, la prima manifestazione fieristica B2B nel bacino del Mediterraneo dedicata ai mestieri del mare che Camera di Commercio di Genova e Promos Italia organizzeranno il 27 e il 28 ai Magazzini del Cotone (20 i buyers da Germania, Marocco, Emirati Arabi e Turchia). Fonasba, Federazione del Mare e altre associazioni terranno i loro incontri e board, tra cui Med Cruise, che riunisce oltre 70 porti mediterranei con scali crocieristici e il 25 premierà i migliori del Mediterraneo. Chiusura degli eventi business il 28 con la XV edizione dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi, uno degli eventi più importanti del settore



La Stampa (ed. Savona)

Genova, Voltri

marittimo, logistico e portuale, nel padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Stampa (ed. Savona)

Genova, Voltri

Per la prima volta arriva in Italia Zones Portuaires, in contemporanea con la Shipping week Visite a zone di solito non accessibili, spettacoli, esposizioni, proiezioni, talk e navigazioni

Il porto è un palcoscenico e apre i suoi angoli nascosti

ALESSANDRA PIERACCI

Il **porto** di Genova da oggi spalanca le sue porte, diventerà per una settimana un palcoscenico, un teatro, un set fotografico, un luogo di incontro e confronto per gli operatori e molto altro. Perché in contemporanea alla Shipping Week, dedicata appunto agli operatori, si svolge, intrecciata a questa, la quinta edizione di Zones Portuaires Genova, Festival internazionale tra città e **porto**, il primo in Italia dopo la nascita a Marsiglia, occasione di incontro tra lo spazio urbano e quello al di là delle cinte doganali con visite a zone di solito non accessibili, spettacoli, esposizioni, proiezioni, talk, navigazioni, installazioni e performance artistiche (realizzazione U-Boot, Incontri in Città Dafist-Unige). Stasera alle 21 a calata Molo Vecchio in scena «Orizzonti», regia di Boris Vecchio: giganti d'acciaio e strumenti di ottone, corpi volanti e note al tramonto, con acrobati e musicisti nel **Porto** Antico, protagonista la vita del **porto**, i rimorchiatori, le gru galleggianti, le pilotine. Il programma prosegue giovedì alle 21 sulla passeggiata della Stazione Marittima fra Ponte dei Mille e Ponte Andrea Doria, con «Alla luna, ode di banchina»: Davide Dileo aka Boosta, cofondatore e tastierista dei Subsonica, propone un concerto di piano, elettronica e sintetizzatori per la Luna e la sua conquista. Venerdì alle 17 «Concerto per Sirena», in navigazione dal Bacino del **Porto** Vecchio (ritrovo a Caricamento) con al Raseef, band nata a Ramallah, in Palestina, nel 2011: sonorità arabe e balcaniche si mescolano al vento fra gli alberi delle barche, alle sirene delle navi, ai suoni di gru e container. Domenica alle 21 al Terminal dei silos Saar (ritrovo sempre a Caricamento) «Almamegretta open ports», speciale performance in cui i musicisti portano il sound meticcio mediterraneo, in uno scenario tra ambienti di lavoro con macchinari, luci ed edifici di stoccaggio e poesia del mare aperto. Poi le esplorazioni: domani alle 15 in cima alla Lanterna, mercoledì alle 9 all'Istituto Idrografico della Marina, giovedì alle 15 alla nuova sede del Genoa Port Center, venerdì alle 15 all'Ente Bacini e per tutta la settimana visite alla nave Dattilo, fregata Bergamini, goletta Palinuro e sottomarino Todaro. Ancora, le navigazioni: domani a bordo della Dattilo con la Guardia Costiera, sabato a scoprire il **porto** dietro l'aeroporto alle 14, 15 e 16 e uscita con gli ormeggiatori alle 9; sabato e domenica alle 9, 13, 17 uscita e merenda in barca a vela; domenica alle 14, 15 e 16 il **porto** dentro al Blue Print e alle 10, 11, 12 e 13 uscita sulle pilotine. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Genova24

Genova, Voltri

Genoa Shipping Week al via lunedì sera con uno spettacolo open air al porto antico

Genova. Domani, lunedì 24, al via la quarta edizione della Genoa Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata da

Genova . Domani, lunedì 24 , al via la quarta edizione della Genoa Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata da Assagenti, che animerà Genova e il suo porto fino a domenica 30 giugno. Alle 21.30 lo specchio acqueo del Porto Antico accoglierà lo spettacolo Orizzonti , dove acrobati e artisti animeranno un palco inedito tra gru galleggianti in un succedersi di interventi spettacolari e inattesi. La performance, offerta alla città da Moby, Rimorchiatori Riuniti, Corpo Piloti Genova e Gruppo Antichi Ormezzatori di Genova, è organizzata in collaborazione con Zones Portuaires Genova. Martedì 25 , alle 9, l' appuntamento sarà a Calata Ansaldo De Mari, di fronte a Galata Museo del Mare, dove l' associazione inGE propone una versione speciale del suo percorso di archeologia e patrimonio industriale Di molo in molo , dedicato alla scoperta della storia e del funzionamento dell' antico porto di Genova, attraverso le sue tracce ancora visibili. Sempre martedì, doppio appuntamento sulla sostenibilità ambientale, sfida del nostro tempo, tema controverso e al centro del dibattito pubblico. A partire dalle 9, Ship Recycling, il convegno organizzato dallo studio Siccardi Bregante & C a bordo di Nave Bergamini, affronterà gli scenari emersi con l' entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di demolizione delle navi e di recupero delle loro parti che cerca di arginare le cattive pratiche, offrendo agli operatori soluzioni più sfidanti, sostenibili e sicure. Al pomeriggio, riflettori puntati sull' industria marittima e sul suo ruolo nella salvaguardia degli oceani: con la campagna An Oceanic Awakening Wärtsilä promuove infatti azioni concrete per trasformare il settore marine&energy in un ecosistema efficiente, green e connesso. Alle 16.30, all' auditorium dell' Acquario, il cluster **marittimo** incontrerà biologi marini e divulgatori scientifici per un dibattito organizzato in collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Interverranno, tra gli altri: Amm. Isp. Capo Giovanni Pettorino, Andrew Calzetti, marketing director Wärtsilä, Gian Enzo Duci, presidente Federagenti, Donatella Bianchi, giornalista e presidente WWF Italia, Mariasole Bianco, biologa marina, presidente Worldrise, Antonio Di Natale, segretario generale Fondazione Acquario di Genova e Mauro Pelaschier, velista e ambasciatore One Ocean Foundation. In questa occasione la città di Genova entrerà a far parte del network internazionale SEA20 Forum con l' intervento del sindaco Marco Bucci. Alle 21, i Cantieri T. Mariotti diventeranno il palcoscenico inedito per lo spettacolo teatrale 'La leggenda del pianista sull' oceano" , tratto dal monologo 'Novecento" di Alessandro Baricco, in cui l' attore Igor Chierici, diretto da Luca Cicoella, racconterà la storia del celebre pianista Novecento e la sua vita a bordo del Virginian accompagnato dalle preziose note dell' orchestra Atlantic Jazz Band. Mercoledì 26 si entra nel vivo con gli appuntamenti tecnici di settore con 'New ports of Genoa: un 'quarto valico" di servizi logistici per l' economia svizzera" , il convegno organizzato da Spediporto sulle strategie soluzioni logistiche per il rilancio del Porto di Genova sul mercato svizzero, e con Port&ShippingTech , la conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, che fino a venerdì 28 offrirà un ampio programma di conferenze e momenti di networking focalizzati sull' innovazione tecnologica nel sistema logistico-portuale.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

VALLEGRANDE LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA ESCLUSO IL M5S

Oggi a Melara la mobilitazione contro la centrale

- LA SPEZIA - APPUNTAMENTO oggi alle 18.30 a Melara la manifestazione "2021 Basta", promossa dai capigruppo di opposizione in consiglio comunale (escluso il Movimento cinque stelle) per chiedere che entro il 2021 la centrale termoelettrica a carbone di Vallegrande venga chiusa e dire no al progetto di Enel di sostituirla con una nuova centrale a gas. L' appello alla mobilitazione è stato lanciato da Federica Pecunia del Pd, Lorenzo Forcieri di Avantsinsieme, Guido Melley di Leali a Spezia, Luigi Liguori di Spezia bella, forte e unita e Massimo Caratozzolo. Parteciperanno anche i sindaci di Arcola e altri Comuni e l' invito alla presenza è stato esteso anche al sindaco Pierluigi Peracchini e alla sua maggioranza, che in consiglio comunale hanno votato un documento in cui dicono "no" alla nuova centrale a turbogas. **UNA RISPOSTA** arriva da Fabio Cenerini, capogruppo della lista Toti Forza Italia, che dichiara: «Ovviamente non aderiremo alla patetica richiesta di manifestare insieme della sinistra, perché non manifesterò mai insieme a chi non ha detto una parola per 45 anni contro il carbone, con chi se ne è infischiato per 27 lunghi anni del parere dei cittadini espresso col referendum del 1990, con chi si dimenticava di far pagare l' lci su gran parte dell' impianto ad Enel, facendole risparmiare milioni a cui dovevano invece provvedere i cittadini». **IL SINDACO** Peracchini parteciperà invece mercoledì al convegno con Enel organizzato dai sindacati, che chiedono la permanenza dell' azienda a Vallegrande e vedono nella nuova centrale una opportunità. Il confronto su "Il futuro nelle rinnovabili, fuori dal carbone, dentro l' innovazione tecnologica", promosso da Filctem Cgil, Flaei Cisl, Uiltec Uil, Cgil, Cisl e Uil della Spezia e Liguria si svolgerà dalle 9.30 alle 13 nell' auditorium dell' Autorità portuale; annunciata la presenza, oltre che del sindaco Peracchini, anche del presidente della Regione Giovanni Toti e di Carlo Tamburi, amministratore delegato Enel Italia. Partecipano inoltre Angelo Colombini responsabile nazionale energia della Cisl; Luigi Michi di Terna; Maurizio Zangrandi di Gnl Italia; Paolo Pirani di Uiltec Uil; la presidente di Confindustria La Spezia Cozzani; Maria Maranò di Legambiente; Maria Grazia Midulla del Wwf; Stefano Giammartini dell' Enea e Vincenzo Colla della Cgil.



LA STORIA

Operazione Aliya Bet la memoria dell' Esodo diventa una mostra

Alla Spezia fotografie, filmati e documenti per raccontare i viaggi che portarono in Palestina migliaia di ebrei sopravvissuti alla Shoah

di Marco Ferrari Erano i migranti clandestini di una volta. Ora si sono ritrovati alla Spezia: gli ultimi testimoni, i figli e i nipoti di quelli che furono i protagonisti dell' operazione Aliya Bet, il ritorno nella "terra dei padri" dei sopravvissuti alla Shoah, lo sterminio degli ebrei vittime del genocidio nazi- fascista. Una presenza carica d'emozione e di intensità, quella delle delegazione ebraica, che ha partecipato prima alla scoperta a Molo Pagliari del monumento Sulle ali della libertà di Walter Tacchini e quindi all' inaugurazione della mostra Dalla terraferma alla Terra promessa allestita al Terminal 1 dal Comune della Spezia, dalla Fondazione Carispezia e dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale guidata da **Carla Roncallo**, regista dell' evento. La storia dell' Aliya Bet dall' Italia a Israele dal 1945-1948 è un sussurro di speranze e paure, di ricerche di nuove identità e di fuga dal terrore che si era sparso in Europa. Preparata da Museo Eretz Israel di Tel Aviv, l' esposizione rimarrà aperta fino al 18 settembre (orari: tutti i giorni escluso il lunedì dalle ore 10 alle ore 18, ingresso libero) dando modo così agli studenti, ai turisti e ai numerosi crocieristi di passaggio di visitarla. Attorno alle immagini delle navi Fede e Fenice - che salparono dal Molo Pagliari alle ore 10 dell' 8 maggio 1946 con un coro di canzoni ebraiche che si spense pian piano nel Golfo dando avvio all' emigrazione verso il futuro stato di Israele - si sono ritrovati i nipoti degli organizzatori dell' Aliya Bet, Ada Ascarelli Sereni e Yehuda Arazi, pseudonimo Alon, conosciuto anche come " King of Ruses" per le capacità di cambiare divise e personaggi. Orli Bach, nipote di Arazi, Haim Confino Sereni e i fratelli Clementelli si sono abbracciati attorno alla targa che al Molo Pagliari indica il percorso della memoria. Con loro la vice ambasciatrice d' Israele in Italia, Ofra Farhi, anche lei discendente della famiglia Sereni. Davanti ad una foto della mostra la signora Choen Rivka indica una bambina: è lei da piccola ritratta a Bari in attesa d' imbarco a Santa Maria di Leuca. «Oggi con coraggio cerco ogni briciolo di notizia su quei viaggi della speranza» confessa la signora Choen. Rachel Algom Glicksman viene da Tel Aviv, ha 73 anni: « lo c' ero sul Molo Pirelli, - dice con fierezza, - ero dentro la pancia della mia mamma». I fratelli Salomon, cresciuti nell' Eritrea coloniale, giunti dalla Galilea, pensano di intravedere il proprio padre David alla guida di un camion carico di profughi. Così racconta Oded Salomon: « Fece la spola tra il centro di accoglienza di Tradate e La Spezia più volte. Era un soldato nella compagnia 462 dell' esercito britannico ma si diede da fare soprattutto per salvare i superstiti dei lager». Assieme a loro il figlio di Eliezar Klein che era vice comandante della nave Fede guidata da Ugo Faridone di Lerici: « L' imbarcazione - spiega Klein - raggiunse le coste della Palestina in modo ufficiale, toccò la banchina di Haifa sabato 18 maggio 1946, accolta da una folla festosa e ansiosa di dare il benvenuto ai superstiti dello sterminio, dopo una traversata avventurosa e una sosta a Creta per consentire di curare i malati e le donne incinte. Mio padre ha riportato la Fede in Italia e poi ha compiuto tre viaggi con altre imbarcazioni ». Sessanta fotografie, filmati, documenti, raccolti da Rachel Bonfil e Fiammetta Martegani, curatrici del Museo Eretz Israel di Tel Aviv, presenti assieme ad Ami Katz, Ceo del museo, spiegano come avvenne quel trasbordo umano che portò 25 mila superstiti verso la Palestina.



La Repubblica (ed. Genova)

La Spezia

Una storia ancora da scrivere come dice Yael Kaufman, della Society Preservation of Israel Sites: «La pagina della Spezia è stata la più importante nella storia dell' emigrazione ebraica, divenne un caso internazionale. Siamo qui per trovare nuovi spunti e testimonianze». Non a caso ieri la delegazione ebraica è stata ospite del Cantiere della memoria della Grazie dove ha incontrato alcuni spezzini che contribuirono a costruire quelle carrette della speranza, dalla nave a Exodus, che fu allestita al cantiere navale dell' Ulivo a Portovenere.

EMILIA ROMAGNA

L' impatto dell' e-commerce all' interno dei confini regionali

Nel 2017 la regione Emilia Romagna ha svolto un' indagine sull' evoluzione del comparto e-commerce e sugli impatti sul sistema logistico della regione stessa. In merito alle scelte di localizzazione, da parte delle imprese di e-commerce, è emerso che gran parte del territorio regionale ha già oggi condizioni di forte appetibilità per la localizzazione di infrastrutture logistiche primarie. La regione comprende, infatti, un territorio che, per posizione geografica e dotazioni di reti (stradali e ferroviarie), rappresenta il baricentro logistico naturale di un vasto bacino potenziale di riferimento. Uno spazio che offre una grande facilità di rifornimento (ottimizzazione dei flussi in entrata), grazie alla presenza/ accessibilità di importanti infrastrutture logistiche multimodali, come il porto di Ravenna, l' aeroporto di Bologna, gli interporti e i centri merci della regione. Per quanto riguarda i processi distributivi e le scelte di trasporto, invece, è stato evidenziato che, nell' ambito del servizio standard, non vi è nessuna caratterizzazione distributiva specifica del commercio online. I flussi di ultimo miglio sono totalmente integrati con quelli dei corrieri espressi relativi ai canali tradizionali. Le modalità utilizzate sono l' autotrasporto per il corto/medio raggio e l' aereo sulle lunghe distanze. In base ai dati storici desunti dai principali studi di City Logistics effettuati in regione, si può inoltre ipotizzare che il 60-70% delle operazioni di consegna/ritiro e il 30-35% degli ingressi nelle aree urbane e Ztl faccia riferimento alle flotte dei principali corrieri espressi. Il vero impatto sulla City Logistics è quello correlabile alle consegne non standard, che oggi pesano poco (10-15%) ma sono in continua crescita.



Il vero impatto sulla City Logistics è quello correlabile alle consegne non standard, che oggi pesano poco (10-15%) ma sono in continua crescita.

NEL DETTAGLIO

Ravenna è punto di riferimento anche a livello continentale

Terminale meridionale del corridoio Baltico-Adriatico e di quello Mediterraneo, il porto di Ravenna è nella ristretta lista dei 14 core-port europei (poli strategici per il livello comunitario). Nel corso del 2017 è stato confermato come un porto vocato all' importazione, soprattutto per le materie prime e i semilavorati per il settore industriale padano. In particolare, gli sbarchi sono stati pari ad oltre 22 milioni di tonnellate, +4,9% sul 2016, mentre gli imbarchi sono stati 3,3 milioni di tonnellate, registrando un calo rispetto al 2016 del 13,5%. Per quanto riguarda il trasporto ferroviario delle merci del porto di Ravenna, è da sottolineare che è stata data la priorità nell' assegnazione dei contributi ai collegamenti retro- **portuali**. I risultati indicano che, nel terzo anno di applicazione, le tonnellate aggiuntive trasportate ammontano a oltre un milione. L' andamento complessivo del traffico ferroviario, nel 2017, è comunque abbastanza positivo. Infatti, anche quell' anno circa il 13% del traffico complessivo marittimo del porto è stato trasportato su ferrovia, in entrata e in uscita, registrando uno dei migliori risultati in Italia. Diversi i miglioramenti infrastrutturali, sia **portuali** sia delle connessioni ferroviarie e stradali, che si stanno portando avanti insieme all' efficientamento dei servizi. Grande impegno soprattutto per lo sviluppo delle strutture logistiche, sia sul fronte dell' innovazione tecnologica e dell' efficientamento dei servizi, sia della capacità ferroviaria del porto. Da sottolineare, infine, l' importante lavoro di snellimento delle procedure doganali in atto e la creazione di corridoi doganali controllati dalla Piattaforma logistica nazionale (Pln) che consentono, ai soggetti abilitati, lo sdoganamento telematico delle merci in entrata via mare.

The collage features several elements: a main headline 'Il traffico merci è in costante crescita nei grandi porti di tutto il mondo' with a background image of stacked shipping containers; a sub-headline 'Ravenna è punto di riferimento anche a livello continentale' with a background image of a port facility; and a logo for 'CASSARDI & CASSARDI' at the bottom. The text is arranged in a structured layout typical of a newspaper's special section.

«Spiagge libere, degrado assoluto»

L'ex assessore Bernardi elenca i problemi per disabili e bambini

«LE NOSTRE spiagge libere non sono a misura di disabile. Che fine hanno fatto le passerelle acquistate nel 2016? Così ci toglieranno la Bandiera blu». Massimiliano Bernardi di Alternativa per Carrara va nuovamente all'attacco dell'amministrazione. «E' evidente - dice - che i 5 Stelle ed in particolare l'assessore al Sociale Anna Galleni non hanno a cuore le politiche inclusive sulla disabilità, per questo consiglio loro di comunicare al sito disabili.com e turismosenzabarriere.it che Marina non ha più l'accesso al mare. Le persone disabili si sentono incluse nella società quando le istituzioni danno loro importanza, ma dall'amministrazione De Pasquale non sono ben volute visto che nella gestione delle spiagge libere non li hanno proprio considerati. Nella totale confusione i 5 Stelle prima hanno dovuto revocare una determinazione di gara con un impegno di circa 80mila euro perché non si erano accorti che la spiaggia dell'Idrovora non era stata ancora data in concessione da parte dell'Autorità portuale, quindi è stata rifatta una gara, ma la ditta di Napoli che si è aggiudicata l'appalto ha rinunciato. Infine hanno suddiviso tra due cooperative l'affidamento del servizio con enorme ritardo rispetto alla stagione». Gli errori più clamorosi da parte di palazzo Civico per Bernardi riguarderebbero però soprattutto l'accessibilità degli arenili. «Ad oggi - sottolinea Bernardi - non si sono neanche accorti che mancano le passerelle, gli stalli al mare e le sedie job per i disabili. Ma i problemi non finiscono qui visto che nell'assegnazione della Bandiera blu l'accesso e i servizi per disabili fisici sono requisiti fondamentali ed imperativi. Quindi il Comune per mantenere il vessillo è tenuto ad ottemperare agli adempimenti durante tutta la stagione balneare e garantire soprattutto l'accessibilità ed i servizi per persone con disabilità. Per tutto questo non solo esprimo tutto il mio disappunto per l'incuria e la disattenzione dimostrate da parte del sindaco e della sua maggioranza, ma visto che tra i requisiti per la Bandiera blu c'è anche quello dell'invio perentorio entro il primo luglio di foto della stagione in corso, chiedo che mi sia data tutta la documentazione che sarà trasmessa alla Fee per verificarne la veridicità. Vediamo se i 5 Stelle ce la faranno a mantenere per il 2019 la 'Bandiera blu' che quando erano all'opposizione sostenevano che avessimo pagato per avere».

The collage features several newspaper articles. The largest one is from 'Carrara' with the headline «Spiagge libere, degrado assoluto» and a sub-headline 'L'ex assessore Bernardi elenca i problemi per disabili e bambini'. It includes a photo of people at a beach and a caption: 'Una foto della Concessione a Marina per disabili e bambini'. Other smaller articles include 'OPPOSIZIONE - Il materiale è in magazzino', 'NABABICA - Centri di medici gratuiti oggi nelle farmacie comunali', 'IL RICORDO PIÙ PER SALVARE UN FALGAGGIO - Fiorillo, eroe della capitaneria', 'CICCO PASSELLI - Il ricambio al mare', 'ESTATE NEGATIVA TURISTICA DI DONIZO - Benvenuti alla Sacra Famiglia', and 'COMANDANTE DI MARE - Il comandante di Marina di Carrara'.



Il Tirreno

Livorno

Fratelli d' Italia

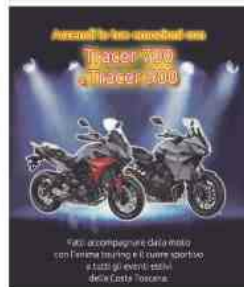
«Anche Livorno e Piombino zone economiche speciali»

Romiti e Donzelli: «Il nostro ordine del giorno importante per il rilancio collegato al decreto Crescita approvato dalla Camera»

LIVORNO. «Riconoscere le aree di crisi complessa di Piombino e Livorno, con le importanti infrastrutture dei porti e degli interporti, fra le zone economiche speciali (Zes)». È questo il testo dell' ordine del giorno presentato da Fratelli d' Italia come collegato al decreto legge Crescita e accolto dalla Camera dei deputati, che ha approvato il provvedimento. «Da tempo - interviene il deputato Giovanni Donzelli, firmatario dell' ordine del giorno - come Fratelli d' Italia, grazie all' impulso di Francesco Ferrari, oggi sindaco di Piombino, e di Andrea Romiti stiamo lavorando per favorire il rilancio delle due città, realtà che hanno subito in modo più pesante la crisi industriale e occupazionale. Siamo convinti - aggiunge - che lo sviluppo e il lavoro possano ripartire proprio attraverso la valorizzazione delle infrastrutture dei porti». E «siamo felici che il parlamento abbia riconosciuto la peculiarità delle aree di crisi industriali complesse di Piombino e Livorno. Le zone economiche speciali costituiscono certamente uno strumento interessante che, insieme alle zone logistiche semplificate, abbiamo più volte invocato anche presentando una proposta di legge». «Adesso - conclude il parlamentare - vigileremo affinché il governo dia seguito all' impegnativa adottando iniziative e provvedimenti che sostengano concretamente queste realtà». Si dice «soddisfatto» l' ex candidato sindaco, oggi consigliere comunale, Romiti: «In pochi giorni abbiamo trasformato in azione quanto affermato in campagna elettorale. Nel nostro programma al primo posto c' era il lavoro e anche se siamo all' opposizione cittadina riusciamo a dare risposte concrete e di sviluppo». «Sono in costante contatto con il sindaco di Piombino Ferrari di FdI - conclude Romiti da capogruppo del partito di Giorgia Meloni - e stiamo lavorando anche a ulteriori progetti di sviluppo portuale». --



«Anche Livorno e Piombino zone economiche speciali»



Il Tirreno

Livorno

TAVOLA ROTONDA IN FORTEZZA VECCHIA

L' appello del commissario «Il porto smetta di litigare»

Nasce Confetra Toscana: Nereo Marcucci insiste sul «rispetto delle regole», il prof. Lanzara ricorda che la logistica è fattore-chiave della competitività

LIVORNO. L' hanno chiamata "slowbalisation" per descrivere quel mix di decrescita infelice e globalizzazione al rallentatore che contraddistingue i nostri anni: al tempo stesso però, le merci devono correre più in fretta su navi più grandi che servono mercati più interconnessi. È lo scenario con il quale fare i conti: ma per evitare di alzare le braccia e arrendersi di fronte alla dimensione "macro", c' è chi pensa di ripartire dalla microfisica dei territori: è il caso di Confetra, che a livello nazionale raggruppa 108mila aziende nel settore logistico, l' equivalente del 9% del Pil (con 800mila posti di lavoro e 85 miliardi di valore prodotto. Come? Creando una serie di articolazioni regionali: quella toscana è stata tenuta a battesimo in Fortezza Vecchia dal presidente nazionale Nereo Marcucci, livornese, e dal neo-leader toscano Andrea Bartolozzi. È stata anche l' occasione perché nella tavola rotonda, rispondendo a una specifica domanda, il commissario-ammiraglio Pietro Verna si lanciasse in un appello ai protagonisti del **porto** perché la smettano di litigare: un «appello alla responsabilità» perché «nessuno può pretendere che un provvedimento calzi a pennello». Aggiungendo poi: «Sarebbe imperdonabile se a causa dei dissidi si perdessero opportunità di crescita: tutti sconterebbero il fallimento. Dunque, auspico che i problemi si possano risolvere con il confronto, non con le guerre a colpi di carte bollate». Anche Marcucci ha messo l' accento sulle regole: serve - questa la sua argomentazione - la capacità degli organismi regolatori di mantenere la competizione (che è nella natura del mercato) dentro «regole chiare che per loro natura sono adatte a perseguire l' interesse generale. Con una sola stella polare: più traffici, più "buona occupazione"». È stato poi Bartolozzi a richiamare l' attenzione sull' ampliamento del credito d' imposta e sulle "Zes" (zone economiche speciali). Con una sottolineatura: l' export nei primi tre mesi dell' anno è cresciuto del 16,1% in Toscana (e del 2% a livello nazionale). Alla tribuna si sono alternati due studiosi: Riccardo Lanzara (Università di Pisa) e Alessandro Panaro (centro studi Srm). Il prof. Lanzara indica che l' insediamento di attività industriale nella componentistica auto è stata attratta in Toscana da fattori come la "produzione" di intelligenze da parte dell' università e dal sistema logistico. La logistica è fattore di competitività dei territori, è stato sottolineato. Panaro invece ha segnalato che l' export toscano in tonnellate è al 76% inviato via mare: a cominciare da macchinari (34%), alimentari e bevande (13%), chimica (12%). I partner? Macché Cina, sono Stati Uniti, Germania e Francia. Nella tavola rotonda il presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda ha messo in rilievo il bisogno di semplificare la burocrazia mentre Marco Toccafondi (dirigente Rfi, gruppo Fs) ha ricordato che «fra poche settimane si darà il via ai lavori per lo scavalco ferroviario fra **porto** e interporto, ter,ineranno nella prima metà del 2022». Daniele Ciulli (direttore generale dell' interporto della Toscana centrale) ha puntualizzato che all' infrastruttura pratese fa riferimento un vasto territorio che va dalla piana lucchese fino alla Val di Chiana e anche l' Umbria: avverte che il nuovo assetto del **porto** di **Savona Vado** rimescolerà i flussi. «I controlli sono visti come ostacoli, in realtà sono indispensabili: è per questo che cerchiamo di ridurre



Il Tirreno

Livorno

l' impatto sulla velocità del flusso di merci ma al tempo stesso migliorare la digitalizzazione»: lo ha detto Roberto Chiara, direttore interregionale delle Dogane. Bino Fulceri (amministratore delegato dell' interporto Vespucci) ha disegnato l' identikit del polo di Guasticce: non più una idrovora di fondi, ora ha rimesso in ordine i conti e accoglie 60 imprese con un migliaio di addetti. Per Linda Stivala (direttore commerciale Toscana Aeroporti) la connessione fra scalo portuale e scali aeroportuali ha «una grossa potenzialità» mentre per Silvia Moretto (numero uno degli spedizionieri a livello nazionale) il settore delle spedizioni consente «un' alta flessibilità che mette ancora al centro la risorsa umana». L' assessore regionale Vincenzo Ceccarelli ha concluso ricordando che la Regione Toscana, caso più unico che raro, ha investito 600 milioni di euro destinandoli ai porti. --

Il Tirreno

Livorno

la guerra sulle banchine

«Nessuno metta a rischio la Darsena Europa» L' alt di Raugèi (portuali)

Il numero uno della Compagnia stoppa l' idea che con Lorenzini possa nascere un secondo polo container: si riparta da quanto detto da Schenone

LIVORNO. «Appare concreto il rischio che il progetto della Darsena Europa venga messo in discussione: sento farsi avanti molti "se", "ma" "a patto che". Io credo che prima di tutto la si debba fare: enti, istituzioni e autorità devono mettere al primo posto le condizioni perché questo avvenga». Enzo Raugèi, numero uno dei portuali e membro del comitato di partenariato, scende in campo per dire che «sarebbe un delitto imperdonabile per la città di Livorno, per le giovani generazioni, rinunciare ad un simile volano di sviluppo che creerebbe centinaia di posti di lavoro e farebbe di Livorno un porto centrale per l' intero bacino mediterraneo, diversamente Livorno sarebbe destinata ad un inesorabile declino anche in quella che è rimasta come l' unica attività di una certa dimensione, ancora viva». Raugèi cita il giudizio del presidente di Federagenti: Livorno poteva diventare il primo porto d' Italia perché è l' unico in grado di servire entrambe le direttrici del Brennero e del Gottardo, è l' autolesionismo del sistema livornese ad averlo impedito. Ma - aggiunge Raugèi - Livorno è diventato «il palcoscenico di una guerra nella quale i livornesi non c' entrano quasi nulla». L' esponente della Compagnia ricorda che «in uno degli interventi viene richiamata una intesa, a cui è seguita una delibera di giunta della Regione Toscana, quasi a significare che quell' atto avesse come conseguenza naturale il potenziamento del terminal Lorenzini». È uno scenario che non convince Raugèi: l' intesa è dell' aprile 2014 e vi si elencano una serie di interventi immediati per il porto di Livorno, ma «con preciso ed inequivocabile riferimento al Prg portuale poi approvato». Vi si fa riferimento a un impegno di Msc a incrementare i propri traffici in import/export di contenitori (40% dei volumi) «in cambio di una serie di interventi e opere (tunnel sottomarino, illuminazione e dragaggio del canale di accesso per aumentare la manovrabilità, ove possibile una riduzione dei servizi tecnico-nautici)» ma nella delibera non è scritto che «per realizzare l' intesa si deve potenziare il Terminal Lorenzini (contro il quale non ho assolutamente nulla da dire), anzi si fa specifica menzione che Msc è primario cliente del porto di Livorno e che risulta (all' epoca) cliente del terminal Tdt e Lorenzini». Nella lettera aperta si sottolinea che il progetto maxi-Darsena ha superato la spending review perché è trasferimento a mare delle attività di terminal contenitori, non come «nuova infrastruttura terminalista». Insomma, immaginare Livorno «con due terminal contenitori è pura follia, mettere in predicato la realizzazione della Piattaforma Europa rispetto a chi pensa di realizzare il proprio "terminalino su misura" credo non stia né in cielo né in terra». Definire ora le ricadute sul territorio? «I livornesi sanno farsi valere», dice Raugèi: una infrastruttura del genere non porterà certo lavoro precario. «Dubbi - dice - non debbono essercene, si rispettino le regole e gli atti di pianificazione previsti dal Prg del Porto». E riprendendo le dichiarazioni di Giulio Schenone (Tdt) al Tirreno sul progetto presentato all' Authority (e quasi ultimato) invita a «partire da lì per gareggiare o trovare, come io auspico, accordi: ma imperativo deve essere di fare la Piattaforma Europa». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Concessione a Lorenzini, resa dei conti

Domani si riunisce la commissione consultiva. Un altro rinvio sembra pericoloso

PER ALCUNI dei temi più significativi della storia recente del porto, domani potrebbe essere il giorno della verità. Perché dopo ben due rinvii del comitato di gestione portuale, una lunga serie di consultazioni che hanno investito anche Roma e una precedente edizione della commissione consultiva, si dovrà decidere sul rinnovo della concessione pluriennale al terminal Lorenzini & C. Un terminal, quello che opera sulla sponda est della Darsena Toscana, che negli ultimi anni ha registrato più record di crescita, di investimenti e anche di allargamenti societari, visto che vi è entrato per il 50% il secondo più grande armatore del mondo del settore dei container, la Mediterranean Shipping Company (Msc) di Gianluigi Aponte. IN UNA realtà portuale come la nostra, condizionata da una storica divisione in 'pollai' e da una coperta territoriale che è troppo corta per tutti, il terminal Lorenzini appare per molti aspetti un concorrente temibile per chi opera in particolare nei contenitori, ma non solo. E così nella commissione consultiva di due settimane fa due realtà pesanti come la rappresentanza dell' armamento Grimaldi e quella del Terminal Darsena Toscana hanno votato contro il rinnovo della concessione: scontrandosi con la maggioranza che è stata invece favorevole. Ma indicando anche una spaccatura che ha fatto intravedere pericolose derive sull' altro tema fondamentale del porto, ovvero la Darsena Europa. Nella discussione legata alla Lorenzini si sono chiamati in causa proprio i candidati al finanziamento e alla gestione della Darsena Europa, quei fondi d' investimento che sono oggi i principali azionisti del Terminal Darsena Toscana: e ci sarebbe stata (dicono i bene informati) un 'caveat' degli stessi fondi sul consentire a Lorenzini di crescere ancora sui container. Dall' altra parte c' è Lorenzini con Msc, cioè uno dei più grandi gruppi armatoriali ma anche del terminalismo: che quindi potrebbe davvero essere la chiave per la sospirata piattaforma Europa. TRA l' incudine e il martello si trova l' Autorità di sistema portuale del commissario **Pietro Verna**, che ormai deve decidere, pressata anche dalla scadenza - pochi giorni ancora - dell' attuale concessione. Improprio un nuovo rinvio della decisione, anche se qualcuno ieri lo ipotizzava in attesa di un parere legale da Roma. Ma sembra che il commissario **Verna** sia deciso a rompere gli indugi, consapevole del fatto che il lavoro del porto ha nella Lorenzini una delle punte di diamante. E che tentare soluzioni salomoniche rischierebbe di innescare l' ennesima guerra all' ultimo sangue sulle banchine. A.F.

LE SFIDE DEL PORTO

Concessione a Lorenzini, resa dei conti

Domani si riunisce la commissione consultiva. Un altro rinvio sembra pericoloso



Terminal
Il Trade Area Investment...
Società
Msc, il secondo più grande armatore del mondo del settore dei container...
PROTAGONISTI Il commissario del Porto Pietro Verna, a destra, Marco Lorenzini...
IL MIBO Il ministro...
TRA l'incudine e il martello...
IL PUNTO DI PARTENZA Il porto...
IL PUNTO DI ARRIVO Il porto...
IL PUNTO DI PARTENZA Il porto...
IL PUNTO DI ARRIVO Il porto...

Pesca tradizionale a rischio estinzione

Occhi puntati sull'acquacoltura

Il punto di partenza è quello che ormai è noto: il porto di Livorno è un porto di mare aperto, con una lunga tradizione di pesca artigianale. Ma la tradizione è in declino, e il porto sta puntando sull'acquacoltura. Il porto di Livorno è un porto di mare aperto, con una lunga tradizione di pesca artigianale. Ma la tradizione è in declino, e il porto sta puntando sull'acquacoltura. Il porto di Livorno è un porto di mare aperto, con una lunga tradizione di pesca artigianale. Ma la tradizione è in declino, e il porto sta puntando sull'acquacoltura.



Civitavecchia e Leonardo, Di Majo: Riconsegnare il valore del Porto alla cittadinanza

"Leonardo da Vinci, il genio l'acqua e il mare", un convegno che ha ottenuto il riconoscimento del "Comitato per Leonardo 1519 - 2019"

Si è svolto nella giornata a Civitavecchia presso la Sala dell'Autorità Portuale un Convegno dal titolo Leonardo da Vinci, il genio l'acqua e il mare; convegno tra l'altro che ha ottenuto il riconoscimento del Comitato per Leonardo 1519 2019 istituito da Mibact ed organizzato dall'URIA e dal CCA_LNI con il patrocinio di Comando della Capitaneria di Porto delle Facoltà di Ingegneria ed Architettura dell'Università Sapienza Roma dell'Istituto Italiano di Navigazione dell'Associazione Idrotecnica Italiana Sezione Italia Centrale e la collaborazione dell'Atorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e degli Ordini: degli Ingegneri della Provincia di Roma e degli Architetti di Roma e Provincia. Dopo il saluto del neo Sindaco, avv. Ernesto Tedesco che ha messo in evidenza la centralità del Porto e condiviso l'idea del Presidente dell'Autorità Portuale, avv. Francesco M. Di Majo di riconsegnare il valore del Porto, vero e proprio monumento nazionale, alla cittadinanza. In tale ottica ha preso la parola l'avv. Francesco Di Majo, che ha ricordato come, fin dal Suo insediamento, abbia compreso la necessità di valorizzare il porto al fine di andare a ricucire il tessuto urbano tra porto e città in una osmosi con il territorio tale da generare una naturale e favorevole percezione degli spazi portuali. In tal senso ha proseguito Di Majo l'impegno dell'Amministrazione è stato rilevante ed è stata completamente riquilibrata l'area di pertinenza del Forte Michelangelo sviluppando, di concerto con la Soprintendenza di settore, un progetto con l'obiettivo di far emergere ed esaltare il monumento storico e nel contempo creare le condizioni per la fruibilità da parte dei cittadini e turisti, con la creazione di grandi spazi ricreativi e grandi appezzamenti a verde Dal futuro il Comandante del Porto Comandante CV (C.P.) Vincenzo Leone, ci ha riportato alla storia del Porto ricordandoci con una puntuale quanto brillante relazione la storia dello stesso e la Sua partecipazione alla monumentalità di un Porto che deve sempre più essere un elemento distintivo, radicato e rappresentativo del cittadino civitavecchiese. Per gli organizzatori l'arch. Giancarlo Sapio Presidente dell'URIA ha messo in risalto l'intuito, la creatività, la curiosità del genio Vinciano nell'osservare la natura elementi tutti che sono la base dell'insegnamento precipuo di Leonardo che è quello dell'osservazione; il più grande insegnamento che ci ha potuto lasciare il genio Vinciano. A seguire l'intervento del Direttore del CCA-LNI, arch. Luigi Valerio il quale ha sottolineato il programma già realizzato ed in fase di completamento in occasione delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo ed ha tal proposito ha dichiarato che dopo 500 anni Leonardo continua ad essere un punto di riferimento non solo come scienziato ma anche come uomo dominato da una costante volontà di conoscenza che lo ha spinto a ricercare la veridicità degli avvenimenti naturali, della storia e dell'uomo in ogni dimensione. A conclusione della prima parte dei lavori si ricordano gli interventi della prof.ssa Monica Pasca per l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma che poi alla fine ha chiuso i lavori e la quale ha sottolineato come Leonardo da Vinci non è solo un elemento di studio ma anche di confronto opinione convalidata dall'arch. Antonietta Villanti per l'Ordine degli architetti di Roma e Provincia la quale ha concordato come la formazione leonardesca è un omento importante di studio perché insegna come la conoscenza e l'approfondimento dei fenomeni della natura sono aspetti fondamentali per immaginare lo sviluppo del futuro ed in tal senso Leonardo docet.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Enel, una crisi ancora nascosta

I contratti in essere per la centrale rendono ancora difficile definire la portata economica e occupazionale di quanto sta accadendo già oggi. L' impianto al minimo e guadagna con il capacity payment. Impatto negativo anche sul porto: -53% di traffico del carbone

CIVITAVECCHIA - Mentre si comincia a parlare di uscita dal carbone e riconversione della centrale di Tvn, la realtà che appare ogni giorno drammaticamente più evidente è che la crisi economica e occupazionale per il comparto elettrico, metalmeccanico - e presto per il porto - è già iniziata. Oggi il fenomeno è ancora mascherato dal fatto che le commesse di Tvn sono ancora quasi tutte in essere, ma il dato reale lo si può evincere dai Sal (gli stati di avanzamento lavori in base ai quali le aziende possono effettivamente emettere fattura ed essere pagate per i lavori svolti), notevolmente "rallentati" e dalla richiesta di ammortizzatori sociali che già riguarda diverse imprese del comparto e che presto - questione di giorni - sarà ancora più massiccia. Enel nel frattempo sta sfruttando le opportunità concesse dal sistema del «capacity payment» per il mercato elettrico. Sostanzialmente, la spa viene pagata per mettere a disposizione della rete parte della propria capacità produttiva, per far fronte ad eventuali picchi di consumi o cali nelle rinnovabili. Tirreno Power grazie a questa previsione normativa si è salvata dal default, oggi Enel sta operando allo stesso modo, pur avendo una centrale a carbone che ha tempi di entrata in rete molto più lunghi rispetto al gas. Per ovviare a questo problema strutturale, dall' inizio dell' anno due gruppi u tre di Tvn sono spenti, mentre il terzo funziona al minimo, circa 220 MegaWatt rispetto ai 660 di massima potenza. Questo consente all' impianto di non dover essere riavviato da zero, ma di poter aumentare la potenza per far fronte alla eventuale richiesta in molto meno tempo. Le conseguenze sono il rinvio dei fermi programmati per il 2019 e le minori ore di manutenzione richieste per le varie commesse, mentre l' azienda continua comunque a guadagnare, anche senza produrre. Per rendersene conto basta dare un' occhiata al carbone sbarcato: nel primo trimestre 2019 sono state 560mila tonnellate, oltre la metà in meno rispetto a 1.217.000 di tonnellate nello stesso periodo del 2018. Un dato che a sua volta ha riflessi pesanti anche sul lavoro portuale e sullo stesso bilancio dell' Adsp. Un ulteriore dato che deve far riflettere su come affrontare, complessivamente e in tutti i suoi risvolti ambientali, economici e occupazionali la vicenda Tvn ed il suo impatto sulla città ed il territorio. Sarà questa la prima e probabilmente più importante sfida da affrontare per la neonata giunta Tedesco. (23 Giu 2019 - Ore 10:33)



Caos ormeggi nel golfo abusive tremila barche

I trasgressori risparmiano 3mila euro, danno di nove milioni La mappa dell'illegalità: boom di natanti a Nisida e Mergellina

IL FENOMENO Gennaro Di Biase Il Golfo è ingolfato. I numeri forniti dall'Associazione Nautica Regionale Campania (Anrc), che parlano di «oltre 2800 barche ormeggiate nel mare di Napoli in maniera non regolamentata», e i blitz della Capitaneria di Porto che in questi giorni sta portando avanti controlli, sequestri e multe contro gli scafi «in divieto di sosta» nelle acque napoletane, navigano nella stessa direzione: «È indispensabile dare ordine alla costa partenopea», osserva Gennaro Amato, presidente di Nautica Campania. Le barche sono ovunque, spesso dove non potrebbero stare o spesso sono molte di più delle autorizzazioni concesse: Rotonda Diaz, Nisida-Coroglio, molo Luise, il Porticciolo di Santa Lucia, le spiagge di via Caracciolo tanto per fornire una sintetica mappa delle maggiori criticità. Al caos si aggiunge poi il problema economico, perché le imbarcazioni ormeggiate senza permesso sottraggono alla città un indotto da capogiro di quasi «9 milioni per ogni estate». E, stando alla cifra sommersa, non è un problema da poco. LA MAPPA L'ormeggio non autorizzato è ovunque, basta guardarsi intorno in riva al mare. «Sulle spiagge o in prossimità delle spiagge - ha spiegato nei giorni scorsi al Mattino l' Autorità Portuale, competente solo sulla parte a terra - non è consentita la sosta prolungata delle imbarcazioni. E nemmeno al di qua dei baffi della scogliera sul Lungomare». E invece Rotonda Diaz spesso e volentieri diventa un labirinto di gommoni e motoscafi, tanto che i bagnanti, per muoversi in acqua, hanno imparato il twist tra poppe e prue. Stesso discorso vale per le due spiagge di via Caracciolo: la prima è un puzzle di barche. La seconda (davanti agli chalet) è un lido di scafi e discariche. Problemi di traffico e navigazione - segnalati da Nautica Campania - anche al molo Luise. I NUMERI Una barca autorizzata paga circa «6mila euro» per ormeggiare nei 120 giorni estivi, secondo i dati Anrc. Una barca non autorizzata ne paga «la metà per lo stesso lasso di tempo». E tutto in nero, o quasi. Considerando che le barche abusive sono più di 2800 nel Golfo, si arriva più o meno a 9 milioni di mancato indotto. «Sequestrare i campi boa non autorizzati e inficiare azioni di guadagno irregolare è indispensabile - prosegue Amato - Ma le strutture esistenti sono fatiscenti: burocrazia e regolamenti superati impediscono di poterli ammodernare persino a spese proprie. Napoli non dialoga col mare: la città non ha un salone nautico in mare e il nostro progetto è fermo da anni. I numeri parlano da soli: le barche dei napoletani e dei residenti nella sola provincia partenopea sono poco più di 5mila a fronte dei posti disponibili regolari pari a 2.200. Gli altri 2800 circa hanno trovato il modo di ormeggiare le barche nel Golfo di Napoli in maniere alternative e non regolamentate. Ognuna di quelle 20 barche solitamente produce una ricchezza media giornaliera di 10mila euro, tra benzina e servizi: tutti soldi che affondano senza generare ricchezza per il territorio. La soluzione non sarebbe così difficile: negli anni '80-'90 esistevano i pontili galleggianti temporanei. Tornare indietro non sempre significa peggiorare e in questo modo molte famiglie di storici ormeggiatori troverebbero un lavoro stagionale migliore». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il porto di Taranto cresce e punta sul vettore che trasporta container «Con queste operazioni infrastrutturali e imprenditoriali sarà completata anche la diversificazione dei traffici commerciali»

Arriva Ylport Prete, leader dell'authority: «Concessione per 49 anni»

Cesare Bechis

«Con queste operazioni infrastrutturali e con queste presenze imprenditoriali il porto di Taranto si avvia gradualmente a una crescita esponenziale nei prossimi anni, basata anche sulla diversificazione dei traffici». Sergio Prete, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Ionio, guarda alla prossima settimana e allunga lo sguardo ai prossimi anni. «Stiamo aspettando gli ultimi documenti, ma posso dire che al massimo entro i primi dieci giorni di luglio firmeremo l'atto di concessione per 49 anni alla Ylport Holding». Si tratta di un operatore specializzato nel trasporto via mare di container con una propria flotta. La società turca è il tredicesimo operatore terminalistico portuale a livello internazionale, è controllata interamente da Yildirim Holding che detiene, a sua volta, il 24 per cento di Cma Cgm, terzo vettore marittimo mondiale nel settore container. Oltre al molo polisettoriale, il cui ammodernamento è completamente terminato, Ylport acquisirà anche le dieci gru lasciate dal Tct, per le quali sono previsti il «revamping» e l'utilizzazione di nuovi software. Soltanto dopo queste operazioni e le prime assunzioni dal bacino dei lavoratori rimasti inoperosi dall'addio di Evergreen, Ylport diventerà operativa. L'ingresso del personale sarà graduale e progressivo, dai 154 del primo semestre ai 590 dopo qualche anno. Si tratta di basi di partenza suscettibili di modifiche con la contrattazione sindacale. Ylport è un terminalista, ma la sua attività non è limitata al trasporto container per i quali ha un piano di incremento che, partendo dai 300 mila del primo anno, punta ad arrivare al milione in cinque anni e alla saturazione con 2.5 milioni di teus. Il core business, quanto meno all'inizio, è l'import-export del traffico locale allargato a tutto il bacino del Mezzogiorno d'Italia contando anche sulla specializzazione pluriennale nel trasporto del «fresco» e nel sostegno che può fornire alle imprese grazie all'esperienza nel campo della logistica. In questo settore è probabile che la società turca si occupi anche della manipolazione delle merci, considerando che questo tipo di attività si interseca con la Zes nella quale rientrano una serie di aree di grande interesse. Ylport svilupperà inoltre il traffico multimodale sul ferro connettendosi alla rete nazionale per puntare verso il Nord e il traffico «relay» mediante staffette verso i porti di Genova e Trieste. «Le infrastrutture sono a buon punto - aggiunge Prete - l'ammodernamento della banchina è terminata e il molo è pronto anche nella sua radice. Per quanto riguarda i dragaggi che hanno portato la profondità a 16.50 metri, entro la primavera del 2020 saranno ultimati il cerchio di evoluzione e il primo ormeggio; la diga foranea di protezione è alla progettazione esecutiva; la strada dei moli è finita, a dicembre sarà ultimato l'ampliamento del quarto sporgente e la darsena ovest. Le crociere registreranno un sicuro incremento, noi stiamo lavorando per aumentare gradualmente gli scali. Posso dire che Taranto sta cominciando a affermarsi come nuova destinazione da parte degli operatori turistici proprio grazie alla polifunzionalità del porto».



Lo shipping luxury a Gallipoli e Otranto Ora in crociera si può

Numerose navi arriveranno nelle due località Il sindaco Cariddi: «Puntiamo sulla blu economy»

Antonio Della Rocca

Otranto e Gallipoli sono le regine del turismo crocieristico salentino. La Porta d' Oriente e la Perla dello Jonio hanno, infatti, aperto i loro porti alle navi da crociera puntando con decisione su questo segmento turistico dopo avere stipulato accordi con le compagnie del settore luxury. Stando alle intese raggiunte tra l' amministrazione comunale di Gallipoli e il Gal Terra d' Arneo, da un lato, e gli armatori dall' altro, dal 2 maggio fino al mese di ottobre alle banchine del **porto** jonico dovrebbero attraccare almeno otto navi. Nel programma, vi sono, in ordine di arrivo, l' Artania, lunga 230 metri, con otto metri di pescaggio e 1.260 passeggeri a bordo, la Crystal Esprit, di 90 metri e con un totale di 162 passeggeri e la Seaburn Encore, di 210 metri, con 960 passeggeri. Il 24 giugno è la volta della Silver Shadow, nave di 186 metri con 755 passeggeri, il 26 settembre attraccherà la Cristal Serenity, con i suoi 250 metri di lunghezza e 1.885 passeggeri, mentre l' 8 ottobre toccherà alla Sea Dream II, 108 metri di lunghezza e 200 passeggeri a bordo. Gli approdi sono frutto di un progetto interregionale europeo denominato «Themis», interamente finanziato dalla Commissione europea con circa di 179 mila euro e che vede Gallipoli inserita tra le destinazioni turistiche della zona meridionale del continente europeo, insieme all' isola di Corfù, alla città di Paxos e ai porti che rientrano nell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. I turisti avranno, così, l' opportunità di visitare il centro storico di Gallipoli ed i suoi principali monumenti, ma anche di fare delle escursioni nelle località dell' entroterra. Dal 9 aprile al 7 novembre, invece, saranno 26 le navi da crociera che approderanno al **porto** di Otranto, come previsto da un accordo di collaborazione tra l' amministrazione comunale e l' agenzia marittima Adriatic Shipping. Tornano nel **porto** di idruntino gli ospiti delle navi da crociera che già da qualche anno fanno tappa nella Città dei Martiri, nei loro viaggi lungo le coste del Mediterraneo. «Un' attività presente ormai da tempo e che la nostra amministrazione ha incoraggiato collaborando con l' armatore», dichiara il sindaco Pierpaolo Cariddi (foto). Turisti di diversa provenienza estera avranno la possibilità di sostare per qualche ora nella nostra città e di passeggiare nel suo centro storico. Il Comune continua a puntare molto sulle politiche della blu economy - conclude - al fine di intercettare flussi da mare verso terra, e non solo da terra verso mare».



DIA
DIPARTIMENTO
E SCORREBILI
ABBANDONATE

Il DIA investe risorse e competenza nella ricerca tecnologica

Al fianco delle imprese sulla rotta dell'innovazione

Tecnologie per la progettazione e realizzazione di componenti e strutture per impiego aerospaziale con materiali e processi innovativi

Tecnologie per la progettazione e realizzazione di nuovi sistemi multi-veicolo di Osservazione della Terra

Tecnologie di propulsione per applicazioni aeronautiche (motori per velivoli pilotati) e UAV) e spaziali (microsatelliti)

Studio e sperimentazione di servizi satellitari e processi ad alto valore aggiunto per attività di monitoraggio ambientale e territoriale e di sicurezza dei cittadini

Crisi, Taranto chiede attenzione

Da Mittal a Teleperformance fino all' Arsenale: in città c'è voglia di emergere Amministratori e sindacati invocano un piano per far crescere il territorio

Cesare Bechis

Taranto pretende un' attenzione diversa: le sue crisi industriali sono diverse una dall' altra e riguardano settori molto specifici. Il colosso mondiale dell' acciaio vive problemi quanto meno europei sullo sfondo di una concorrenza planetaria che non bada sempre al rispetto delle regole. E il suo indotto soffre ormai dal 2012 le enormi difficoltà che localmente l' industria madre patisce. L' Arsenale militare subisce i tagli della Difesa e attende da anni una ristrutturazione sempre annunciata e mai completata. Teleperformance ha trovato solo una settimana fa una soluzione soddisfacente per una nuova commessa e nessun lavoratore perderà il posto. Il **porto**, atteso al rilancio dopo tre anni di gravi sofferenze legate all' azzeramento del traffico container, è in via di guarigione e punta a stabilizzare il suo stato di salute. L' agroalimentare, un settore potenzialmente strategico, aumenta leggermente le esportazioni, però è pur sempre confinato al 69esimo posto tra le province italiane. L' insieme di queste crisi ha un riflesso significativo sull' occupazione e, direttamente, sui redditi percepiti e spendibili come propellenti dell' economia locale. I dazi americani, il surplus produttivo soprattutto della Turchia, il dumping cinese, la stagnazione dell' automotive, hanno creato una situazione complicata per Arcelor Mittal. Per quanto sia il leader mondiale nel settore acciaio, deve sempre fare i conti con la situazione internazionale e con i suoi competitor. Dopo aver annunciato un taglio alla produzione di tre milioni tonnellate in Europa, che coinvolge anche lo stabilimento di Taranto dov' è in corso la realizzazione di un robusto piano ambientale, ha chiesto senza che ci fosse alcun preavviso la cassa integrazione ordinaria per 1395 lavoratori per tredici settimane. Un provvedimento temporaneo, si è affrettato a confermare l' azienda di fronte alle corali proteste. Il settore acciaio, dice Arcelor Mittal, è sottoposto a crisi cicliche. Proprio per questa ragione, sostengono altri, le difficoltà sono prevedibili e risolvibili, magari facendo magazzino, senza ricorrere agli ammortizzatori sociali. Non bisogna dimenticare che accanto a questi cassintegrati ci sono già i loro «collegli» non assunti e rimasti in Ilva in amministrazione straordinaria. Il **porto** di Taranto è pronto a ripartire con i turchi di Ylport Holding e i circa 500 lavoratori ex Tct, confluiti nel grande bacino creato dal governo, attendono di essere richiamati al lavoro. Le opere infrastrutturali da centinaia di milioni utili a fare dello scalo ionico un hub del Mediterraneo in grado di ospitare le portacontainer di ultima generazione vanno avanti. Con l' arrivo di Ylport riprenderà fiato il traffico contenitori fermo dal 2016. Il passaggio da Teleperformance alla System House della commessa Enel marcato libero ha fatto superare la crisi del call center tarantino mentre sono i lavoratori dell' Arsenale ad attendere notizie buone. E' un pezzo importante dell' economia tarantina e per la Difesa e i sindacati sottolineano che neanche questo governo giallo-verde mantiene le promesse. Rammentano che «nei prossimi 2 anni è previsto il più grosso impegno lavorativo dell' Arsenale, con il più imponente tonnellaggio ai lavori. Se non si interviene con massicci provvedimenti di urgenza e con leggi speciali, a rischio sono le stesse manutenzioni navali e quindi gli impegni militari del nostro Paese».



Il progetto

La Zes ionica annunciata dal ministro Lezzi

Il ministro per il Sud, Barbara Lezzi, ha firmato il decreto che ha istituito la Zes Ionica compresa tra la Puglia e la Basilicata che ha nel **porto** di Taranto il distretto portuale di riferimento. Prevede agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative per gli operatori economici del territorio. Questa è la terza Zes che viene fondata, dopo quelle della Campania e della Calabria. Puntano a diventare strumento di crescita, anche per quanto riguarda l'occupazione, dei territori nei quali sono istituite. Il governo ha creato un fondo di 300 milioni per le imprese, sospende l'Iva e snellisce le procedure burocratiche per le imprese che vogliono insediarsi nelle Zone speciali. Le aree comprese nella Zes ionica sono ventuno solo per il polo tarantino. Dall'area portuale al Distripark, dall'area Pip Talsano all'area Pip Paolo VI, da Statte al'area industriale di Massafra, di Martina Franca, di Mottola. E ancora l'aeroporto di Grottaglie e il Centro intermodale di Francavilla Fontana. In Basilicata c'è il polo di Melfi, di Ferrandina l'area industriale Tito, il Pip Policoro, l'area industriale Galdo di Lauria, di Viggiano e di Senise. (c.b.)

Lo sviluppo
Il progetto
La Zes ionica annunciata dal ministro Lezzi

Crisi, Taranto chiede attenzione
Da Mittal a Teleperformance fino all'Anasiale: in città c'è voglia di emergere
Amministratori e sindacati invocano un piano per far crescere il territorio

MONCAFÉ
it's a party everyday

Ma il distretto aerospaziale vola con fatturati e addetti
Acerno (Da): «Puntiamo sulle nuove tecnologie»

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri

Porto di Tremestieri, dragaggio concluso. Riaperto il secondo scivolo

Nelle ultime due settimane il porto è rimasto aperto a mezzo servizio

MESSINA - E' durato molto più del previsto il dragaggio del **porto** di **Tremestieri**. Doveva concludersi già la scorsa settimana, poi un' avaria alla draga ha ritardato le operazioni. Così, nelle ultime due settimane, il **porto** è rimasto aperto a mezzo servizio, solo con uno scivolo. Ora le operazioni si sono concluse e tutto torna a pieno regime.

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a navigation bar at the top containing categories like HOME, CRONACA, LAVORO, POLITICA, SOCIETÀ, CULTURA, SPORT, MOTORI, and NON SOLO BENE, GRAZIE. The main headline reads 'PORTO DI TREMESTIERI, DRAGAGGIO CONCLUSO. RIAPERTO IL SECONDO SCIVOLO'. Below the headline is a photograph of the port area with a crane and a barge. To the right of the main article is a sidebar with a 'SEGNALAZIONI' section and several news snippets, including one about a car accident in Reggio Calabria and another about a bus accident in Sicily. The article text below the photo states: 'Nelle ultime due settimane il porto è rimasto aperto a mezzo servizio. MESSINA - E' durato molto più del previsto il dragaggio del porto di Tremestieri. Doveva concludersi già la scorsa settimana, poi un' avaria alla draga ha ritardato le operazioni. Così, nelle ultime due settimane, il porto è rimasto aperto a mezzo servizio, solo con uno scivolo. Ora le operazioni si sono concluse e tutto torna a pieno regime.'

Le Zes stanno per partire: una scommessa per la rinascita del territorio siciliano

Dibattito alla Jonica sull' importanza della creazione di aree geografiche che offrono agevolazioni alle imprese

C'è grande interesse per le Zes (zone economiche speciali) da parte dei Comuni siciliani. Gli ettari impegnati in rapporto alla popolazione dovrebbero essere 5.700 per l'intera portualità siciliana e invece ci sono richieste per 15mila ettari. L'assessorato regionale alle Infrastrutture sta facendo un lavoro di selezione delle richieste ed entro questo mese dovrebbe dare la mappa definitiva delle Zes, visto che in altre zone del paese funzionano già e che nel mondo ce ne sono 2.700. Le Zes sono sostanzialmente la rivisitazione moderna di quello che era una volta il porto franco, dove le merci arrivavano senza pagare nulla, venivano lavorate in loco senza pagare e poi venivano smistate senza pagare nulla. In altri Paesi sono già avanti, noi dobbiamo ancora cominciare. «Imprenditori di tutto il mondo ci dicono di fare presto perché vorrebbero venire da noi, ma ancora non è stato possibile dare il via», ha detto il presidente dell'Autorità di sistema del Mare Jonio, **Andrea Annunziata**, nel corso di un dibattito sulle Zes alla Jonica. Erano presenti autorità e imprenditori particolarmente interessati all'avvio delle Zes. «Con il raddoppio del Canale di Suez - ha aggiunto **Annunziata** - la Sicilia è diventata ancora più interessante essendo praticamente frontaliera. E noi ci stiamo attrezzando nei due porti di Catania ed Augusta che sono nella nostra gestione e dove i lavori vanno avanti bene». E senza rivalità di campanile. Ricorderete le burrascose vicende legate al porto di Augusta e nello stesso tempo lo scontro per avere la leadership con l'Unione europea che ha definito il porto di Augusta "core", cioè di interesse comunitario, e con Catania che rivendicava la centralità della sua posizione con una piattaforma logistica tra le più importanti d'Europa: porto, aeroporto, ferrovia, autostrade nel giro di un paio di chilometri. Posizione richiamata con forza dall'ex commissario al Porto, Cosimo Indaco, nel corso della discussione. Diciamo che uno degli indiscussi meriti del presidente **Annunziata** è stato quello di mettere fine alle diatribe territoriali. Ora bisogna lavorare tutti insieme per sciogliere i tanti nodi. Facciamo un breve elenco: il completamento dei lavori al porto di Augusta per la realizzazione del cantiere navale e per il raccordo ferroviario con la linea Siracusa-Catania. E, per quanto riguarda Catania, la ripresa dei lavori nella darsena bloccati da tempo dopo il fallimento della società Tecnis, che aveva l'appalto e l'affidamento a un curatore nominato dal Tribunale. Infine, l'eliminazione ambientalmente necessaria del vecchio cementificio inutilizzato da anni. Il porto di Catania sta scoppiando, ha bisogno di allargarsi, ma senza pretendere di andare a toccare gli stabilimenti della Plaia. I porti di Catania e di Augusta sono una risorsa preziosa per il rilancio del territorio. I territori inerenti alle Zes saranno al 70% nella Sicilia orientale e al 30% nella Sicilia occidentale, dato che sul versante orientale c'è una maggiore densità portuale. Si tratta adesso di partire, perché abbiamo atteso troppo tempo le norme di attuazione, facendo sorgere il sospetto che, essendo stata varata dal precedente governo, non sia molto gradita al ministro grillino Toninelli, che non perde battuta nella polemica con il governatore Nello Musumeci.



Via polare della Seta Le mosse della Cina

il tunnel da record sotto il baltico, i giacimenti minerari in groenlandia e il controllo dello spazio aereo nato le strategie per sfruttare i mari artici liberati dai ghiacci

Milena Gabanelli e Luigi Offeddu - Le prime prenotazioni on line, 50 euro l'una, sono state vendute subito dopo l'annuncio ufficiale: il più lungo tunnel sottomarino del mondo (100 km) sarà scavato dal 2020 sul fondo del Mar Baltico, fra la capitale estone Tallinn e quella finlandese, Helsinki. Lo scaveranno e pagheranno quasi tutto i cinesi: quindici miliardi di euro, più 100 milioni offerti da un'impresa saudita. L'investimento a oltre 6.300 chilometri da Pechino non è lontano dalla loro «Via della Seta marittimo-terrestre», che dovrebbe collegare circa sessanta Paesi di tre Continenti. Uno dei suoi tratti vitali sarà la «Via polare della Seta», che sfrutterà i mari artici sempre più liberi dai ghiacci grazie al riscaldamento del clima. Oggi, da Shanghai a Rotterdam attraverso la rotta tradizionale del canale di Suez, bisogna navigare per 48-50 giorni. Con la Via polare si scende a 33. Accorcerà di una settimana anche il passaggio che unisce Atlantico e Pacifico costeggiando Groenlandia, Canada e Alaska, rispetto alla rotta attraverso il canale di Panama. Navi cinesi hanno già collaudato entrambe le rotte. A fine maggio, il vice primo ministro russo Maxim Akimov ha annunciato che anche Mosca potrebbe unirsi al progetto di Pechino. La Cina è pronta a fare il suo gioco: da una parte marcare la sua presenza commerciale, politica e militare nel mondo, dall'altra sfruttare il sottosuolo dell'Artico. Parliamo del 20% di tutte le riserve del pianeta: fra cui petrolio, gas, uranio, oro, platino, zinco. Pechino ha già commissionato i rompighiaccio, fra cui - gara appena chiusa - uno atomico da 152 metri, costo previsto 140 milioni di euro, con 90 persone di equipaggio. Il più grande al mondo di questo tipo, e potrà spaccare uno strato di ghiaccio spesso un metro e mezzo. La Cina ha iniziato anche i test per l'«Aquila delle nevi», un aereo progettato per i voli polari, e sta studiando che cosa può combinare un sommergibile che emerge dai ghiacci. Un articolo pubblicato dal Giornale cinese di ricerca navale, e subito monitorato dagli analisti militari occidentali, spiega: «Sebbene il ghiaccio spesso dell'Artico provveda a una protezione naturale per i sottomarini, tuttavia costituisce anche un rischio per loro durante il processo di emersione». Segue uno studio dettagliato sulle manovre da eseguire. Tutte le superpotenze compiono queste ricerche. Però la Cina non è uno Stato artico come la Russia o gli Usa, ma nel 2018 si è autodefinita uno «Stato quasi-artico». Il segretario di Stato americano Mike Pompeo ha risposto qualche settimana fa: «Ci sono solo Stati artici e non artici. Una terza categoria non esiste». Pechino tira dritto, soprattutto in Groenlandia, portaerei naturale di fronte agli Usa e al Canada, dove il riscaldamento del clima sta sciogliendo 280 miliardi di tonnellate di ghiaccio all'anno. Un dramma mondiale che però agevola l'estrazione di ciò che sta sotto. Perciò ha acquistato o gestisce con le sue compagnie di Stato i quattro più importanti giacimenti minerari. All'estremo Nord, nel fiordo di Cjtronen, c'è quello di zinco, gestito al 70% dalla cinese NFC, considerato il più ricco della terra. È strategico perché si trova di fronte all'ipotetica «Via polare della Seta», quella del passaggio verso Canada e Usa; e perché potrebbe placare la domanda di zinco della Cina, salita del 122% dal 2005 al 2015. Poi c'è il giacimento di rame di Carlsberg, proprietà della Jangxi Copper, colosso di Stato considerato il massimo produttore cinese di rame nel mondo. Il suo ex-presidente è stato appena condannato a 18 anni per corruzione.



Corriere della Sera

Focus

Poi ancora la miniera di ferro di Isua (della «General Nice» di Hong Kong); e infine Kvanefjeld, nell'estremo Sud: una riserva mai sfruttata di uranio e «terre rare», i metalli usati per la costruzione di missili, smartphone, batterie, hard-disk. Kvanefjeld, che è accessibile solo via mare, è proprietà della compagnia australiana Greenland Minerals Energy e al 12,5% della compagnia di Stato cinese Shenghe Resources, considerata la maggiore fornitrice di «terre rare» sui mercati internazionali. Con un investimento da 1,3 miliardi di dollari il giacimento potrà fornire una delle più alte produzioni al mondo di «terre rare». La quota azionaria della Shenghe è limitata, ma il suo ruolo nel progetto no, perché il prodotto estratto da Kvanefjeld sarà un concentrato di «terre rare» e uranio, i cui elementi dovranno essere processati e separati, e questo accadrà soprattutto a Xinfeng, in Cina, dove gli stabilimenti sono già in costruzione. Nel progetto anche un nuovo porto, nella baia accanto al giacimento. La Cina possiede già oltre il 90% di tutte le «terre rare» del mondo, dunque ne controlla i prezzi. Con quel che arriverà da Kvanefjeld, chiuderà quasi il cerchio. Nei lavori del porto, è coinvolto anche il colosso di Stato cinese CCCC, già messo sulla lista nera della Banca Mondiale per una presunta frode nelle Filippine. I dirigenti della Shenghe nel gennaio di quest'anno hanno formato una joint-venture con compagnie sussidiarie della China National Nuclear Corporation. La sigla del colosso edilizio CCCC è riemersa nella gara d'appalto lanciata dal governo groenlandese per l'allargamento e la costruzione di tre nuovi aeroporti intercontinentali - a Nuuk, Ilulissat e Qaqortoq - che dovrebbero assicurare all'isola collegamenti diretti con gli Usa e l'Europa. Nel 2018, sei imprese sono state ammesse: l'unica non europea era la CCCC. Ma la sua offerta ha preoccupato gli Usa (nell'isola c'è la base americana di Thule, che può intercettare i missili in arrivo su Washington) e la Danimarca (che ha un diritto di veto sulle questioni che toccano la sicurezza). Così i danesi hanno lanciato all'ultimo momento un'offerta d'oro rilevando un terzo della compagnia groenlandese che appaltava la gara, e la CCCC è stata esclusa. Ma lo scorso 5 aprile è stata annunciata una nuova gara per il «completamento» delle piste e dei terminal a Nuuk e Ilulissat: altro affare milionario, e i cinesi hanno tentato di rientrare grazie a joint-venture formate con imprese olandesi, canadesi e danesi. I lavori inizieranno a settembre. Pechino ha messo a segno un altro successo nordico, questa volta a Karholl in Islanda: l'osservatorio meteo-astronomico battezzato «CIAO» («China-Iceland Joint Arctic Science Observatory»), tutto finanziato dai cinesi. Tre piani, 760 metri quadrati, controlla i cambiamenti climatici, le aurore boreali, i percorsi dei satelliti. E lo spazio aereo della Nato. Il vice responsabile dell'osservatorio è Halldor Johannson, che in Islanda è anche portavoce di Huang Nubo, il miliardario imprenditore ed ex dirigente del Partito comunista cinese che nel 2012 tentò di comprare per circa sette milioni di euro 300 chilometri di foreste islandesi, dichiarando di volerne fare un parco naturale e turistico. Anche su quelle foreste passavano e passano le rotte della Nato.

Il Nautilus

Focus

La Russia spinge per la rotta artica

San Pietroburgo-II Forum Economico Internazionale (IEF), svolto la settimana scorsa a San Pietroburgo, ha riservato delle news relative alla

ABELE CARRUEZZO

San Pietroburgo -II Forum Economico Internazionale (IEF), svolto la settimana scorsa a San Pietroburgo, ha riservato delle news relative alla nuova rotta del Mare del Nord (passaggio sull' Artico russo lungo il corridoio est - ovest e viceversa) che avrà la capacità di variare i "focus" dei traffici via mare dei flussi merceologici internazionali. La rotta Artica è considerevolmente più breve di quella della seta. Cosa ben nota a Pechino che da anni ha investito enormi quantità di denaro in questo progetto. Non è certo un segreto e men che meno è un caso che il governo di Pechino ha ultimamente varato il primo rompighiaccio cinese, la Xuelong. La struttura logistica e portuale russa è stata potentemente rafforzata dal governo di Mosca anche grazie a ingenti investimenti cinesi. La realizzazione della città gassifera nell' Yamal con la messa in efficienza del porto di Sabetta ne sono una riprova. Al Forum, il presidente russo Putin ha affermato: ' Oggi ci troviamo di fronte a due estremi, due possibili scenari per ulteriori sviluppi. Il primo è l'adeguerazione del modello di una globalizzazione universalista e la sua trasformazione in una parodia, caricatura di stesso, in cui le norme internazionali comuni sono sostituite con leggi, amministrative e meccanismi giudiziari di un paese o un gruppo di Stati influenti.' 'Il secondo scenario - ha rimarcato Putin - è una frammentazione dello spazio economico globale e di una politica di egoismo economico completamente illimitato che porterà a una rottura forzata.' Per tutto questo, si è detto al Forum di San Pietroburgo, la soluzione dovrà essere

carica di nuovi accordi per uno sviluppo stabile, equo e sostenibile. Le news: La Compagnia di Navigazione Maersk sta valutando la possibilità di navigare su rotte che consentano di scalare i porti dell' Estremo Oriente e quello di San Pietroburgo per la fine del terzo trimestre del 2019. Sinceramente, ancora non esiste una conferma diretta da parte di Maersk, ma solo fonti giornalistiche russe. L' interesse nei confronti della notizia è solo di natura economico-marittima, perché rappresenta una rotta alternativa valida est-ovest a quella passando per Suez. La rotta per il Mare Artico, si dice in ambienti Maersk, rappresenta solo una possibilità e si sta valutando quanto potenziale economico potrà offrire e a quale mercato potrà fare riferimento; se si dimostrerà praticabile e redditizia avrà la capacità di diventare un servizio di linea su base regolare. La Compagnia di navigazione danese Maersk è sicuramente il più grande operatore marittimo del mondo, e lo studio di fattibilità della nuova rotta per l' Artico lo sta eseguendo in collaborazione con la società Atomflot, principale operatore di rompighiaccio della Russia. L' obiettivo è di sperimentare una crescente domanda di trasporto di merci dall' Estremo Oriente alla Russia occidentale da offrire con la società Atomflot. Già l' estate scorsa la Maersk aveva sperimentato la rotta con una portacontainer che la società lo definì 'viaggio di prova unico', mentre quest' anno forse ci ritorna. Il continuo declino del ghiaccio marino artico potrebbe essere un fattore che giustifica la nuova strategia marittima della Maersk; i satelliti dall' inizio di giugno hanno registrato il più basso secondo livello di ghiaccio marino artico come confermato in ambienti universitari della British Columbia. L' assenza di ghiaccio marino lungo la rotta del Mare del Nord ridurrebbe i costi di spedizione e potenzialmente creerebbe opportunità, come ad esempio nello spostamento di risorse e merci tra i porti artici russi e i porti dell' Asia orientale, che potrebbero essere impediti dalla presenza di ghiaccio marino. Con la compagnia cinese COSCO che sta pianificando già quattordici transiti per il Nord Artico, la Maersk potrebbe essere indotta a combattere la concorrenza, preservandosi una quota consistente di mercato, o non cederla a un rivale. Altro indice d' interesse per questa rotta da parte della compagnia danese è l' aver in programma



Il Nautilus

Focus

la costruzione di un complesso terminal multi - temperatura e magazzino (da 30 milioni di dollari) nel porto di San Pietroburgo. Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.